

19

TURISMO

Nel 2022 l'Istat rileva 32.425 esercizi alberghieri e 192.219 esercizi extra-alberghieri. I flussi turistici, dimezzati nel 2020 e solo in parte recuperati nel 2021, tornano a salire, avvicinandosi molto ai valori registrati nel 2019: sono 412 milioni le presenze nel 2022, in aumento del 42,5 per cento rispetto al 2021, e inferiori del 5,7 per cento rispetto al 2019, con una permanenza media di 3,48 notti. All'andamento positivo dei flussi turistici negli esercizi ricettivi ha contribuito sia la componente residente, ma soprattutto quella non residente, completamente assente nel 2020 e solo in parte recuperata nel 2021.

La meta preferita sia dai clienti residenti sia da quelli non residenti si conferma il Nord-est, con una domanda che si concentra principalmente nei mesi estivi: da giugno a settembre il 62,7 per cento delle presenze dei clienti residenti e il 62,0 per cento delle presenze dei non residenti.

Negli esercizi ricettivi dei cinquanta comuni italiani più turistici si registrano, nel 2022, 166,8 milioni di presenze, pari al 40,5 per cento delle presenze totali. Roma continua ad essere la principale destinazione con circa 29,2 milioni di presenze, raggiungendo quasi, nel 2022, i livelli registrati nel 2019. Al secondo posto Venezia, con 10,9 milioni di presenze, seguita da Milano con 10,4 milioni. Firenze, dopo le perdite subite a causa della pandemia, torna, come nel 2019, nella quarta posizione della graduatoria delle mete più visitate, nonostante le presenze siano poco più di due terzi (67,4 per cento) di quelle registrate nel 2019.

Nel 2022 i residenti hanno effettuato 58 milioni e 811 mila viaggi con uno o più pernottamenti, riavvicinandosi ai valori pre-pandemia (+31,6 per cento rispetto al 2021, ma ancora -23,0 per cento rispetto al 2019). La durata media dei viaggi, invece, diminuisce lievemente, attestandosi a 6,3 notti, per un totale di circa 347 mila pernottamenti (+23,3 per cento rispetto al 2021, ma -15,2 per cento rispetto al 2019). In recupero quasi totale le vacanze lunghe (4 notti o più), che tornano ai livelli pre-pandemia, soprattutto in estate, mentre le vacanze brevi (1-3 notti), pur registrando un notevole aumento rispetto al 2021 (+47,0 per cento), sono il 26,0 per cento in meno di quelle registrate nel 2019.

Le vacanze all'estero (19,7 per cento del totale) mostrano aumenti a tre cifre (circa +155 per cento); in crescita anche la scelta di località italiane (+18,0 per cento), meta dell'80,3 per cento delle vacanze.

19

TURISMO

Caratteristiche degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti

Esercizi ricettivi e posti letto. Per l'anno 2022 l'Istat ha rilevato 192.219 esercizi extra-alberghieri e 32.425 esercizi alberghieri; rispetto all'anno precedente, si registrano incrementi per entrambe le tipologie di alloggio, con valori più elevati per le strutture extra-alberghiere. Queste ultime, infatti, crescono del 2,1 per cento, mentre le strutture alberghiere del +1,0 per cento.

Il numero dei posti letto offerti dagli esercizi alberghieri resta sostanzialmente invariato (+0,4 per cento), mentre quelli degli esercizi extra-alberghieri aumentano del 2,5 per cento rispetto al 2021.

Le tipologie di alloggio extra-alberghiere per le quali si rilevano gli incrementi più elevati (+3,5 per cento degli esercizi) sono gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, insieme ai campeggi e ai villaggi turistici. Variazioni positive più contenute si rilevano per gli agriturismi (+2,2 per cento) e per la classe "altri esercizi", che comprende gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c (+1,5 per cento).

L'unica tipologia di alloggio extra-alberghiero in cui si rilevano delle flessioni rispetto all'anno precedente è quella dei Bed & Breakfast, dove il numero degli esercizi cala del 2,8 per cento. Quasi tutte le tipologie di alloggio extra-alberghiere hanno incrementato l'offerta di posti letto: la variazione più elevata riguarda gli alloggi gestiti in forma imprenditoriale (+7,6 per cento dei posti letto rispetto al 2021) e l'unica categoria che ha registrato una flessione è quella dei Bed & Breakfast, dove i posti letto sono diminuiti del 5,8 per cento rispetto all'anno precedente (Prospetto 19.1).

Prospetto 19.1 **Capacità degli esercizi ricettivi**
Anni 2021-2022

ANNI	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri										Totale esercizi			
			Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & B		Totale extra-alberghieri			
	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto	N.	Posti letto
VALORI ASSOLUTI																
2021	32.109	2.232.676	2.568	1.306.693	113.924	839.643	19.069	274.541	18.422	279.751	34.365	186.871	188.348	2.887.499	220.457	5.120.175
2022	32.425	2.241.988	2.658	1.312.777	117.955	903.667	19.485	282.915	18.703	282.942	33.418	175.945	192.219	2.958.246	224.644	5.200.234
VARIAZIONI PERCENTUALI																
2022/ 2021	1,0	0,4	3,5	0,5	3,5	7,6	2,2	3,1	1,5	1,1	-2,8	-5,8	2,1	2,5	1,9	1,6

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

I flussi turistici. Rispetto al 2021, anno in cui l'andamento dei flussi era ancora condizionato dalla pandemia da Covid 19, nel 2022 si assiste ad una vera e propria ripresa dei flussi turistici. I valori, nonostante non raggiungano quelli rilevati nel 2019 soprattutto per l'assenza degli stranieri, mostrano un deciso recupero rispetto al passato (-9,8 per cento gli arrivi e -5,7 per cento le presenze totali rispetto al 2019).

Gli arrivi nel 2022 sono 118,5 milioni, 39,8 milioni in più rispetto al 2021 (+50,6 per cento), con una differenza di circa 13 milioni rispetto a quelli registrati nel 2019. A questi corrispondono 412 milioni di presenze: +42,5 per cento rispetto all'anno precedente, ma circa 25 milioni in meno rispetto al 2019. Le presenze del 2022 sono infatti il 94,3 per cento di quelle del 2019 (Prospetto 19.2).

Prospetto 19.2 **Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi**
Anni 2018-2022, valori assoluti in migliaia

ANNI	Arrivi		Presenze		Permanenza media
	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	Valori assoluti	Variazioni % sull'anno precedente	
2018	128.101	4,0	428.845	2,0	3,35
2019	131.382	2,6	436.739	1,8	3,32
2020	55.702	-57,6	208.447	-52,3	3,74
2021	78.671	41,2	289.178	38,7	3,68
2022	118.515	50,6	412.009	42,5	3,48

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Complessivamente, l'andamento dei flussi turistici, duramente colpito nel 2020 per entrambe le componenti della domanda turistica e per entrambe le tipologie di alloggio, e ancora fortemente compromesso nel 2021, è, nel 2022, decisamente in netta ripresa. In particolare, con riferimento agli esercizi alberghieri (Prospetto 19.3), per i clienti residenti si registra un incremento del 24,3 per cento degli arrivi e del 19,6 per cento delle presenze. Per la componente non residente, ancora poco presente sul territorio nazionale nel 2021, si registrano invece variazioni decisamente più elevate: nel 2022 gli arrivi crescono del 114,0 per cento e le presenze del 107,9 per cento. Rispetto al 2019 le flessioni sono ancora piuttosto elevate principalmente per i clienti non residenti. Per i clienti

residenti, infatti, si rileva un calo del 7,3 per cento degli arrivi e del 3,7 per cento delle presenze; per i non residenti la flessione è del 22,7 per cento degli arrivi e del 16,4 per cento delle presenze. Nel 2022 le presenze dei clienti residenti registrate negli alberghi sono il 96,3 per cento di quelle del 2019 mentre quelle dei non residenti l'83,6 per cento.

Prospetto 19.3 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2018-2022, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2018	3,1	3,2	3,2	0,8	2,3	1,6
2019	0,9	1,2	1,1	0,1	0,9	0,5
2020	-44,4	-76,8	-60,1	-39,0	-73,2	-56,1
2021	34,2	55,4	40,2	32,0	50,2	37,5
2022	24,3	114,0	52,4	19,6	107,9	49,0

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Anche per gli esercizi extra-alberghieri (Prospetto 19.4) si registra un andamento positivo dei flussi rispetto al 2021 per entrambe le componenti della clientela (+46,7 per cento gli arrivi e +33,2 per cento le presenze totali). Le variazioni, come per gli esercizi alberghieri, vanno ricondotte principalmente al recupero delle presenze dei non residenti, per le quali, nel 2022, si rileva un incremento degli arrivi dell'88,6 per cento e delle presenze del 68,5 per cento. Contrariamente a quanto rilevato per gli esercizi alberghieri ancora in perdita rispetto al 2019, negli esercizi extra-alberghieri si assiste a un vero e proprio sorpasso: gli arrivi totali crescono del +4,6 per cento e le presenze totali del +2,3 per cento.

Prospetto 19.4 Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti
Anni 2018-2022, variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

ANNI	Arrivi			Presenze		
	Residenti	Non residenti	Totale	Residenti	Non residenti	Totale
2018	5,0	8,0	6,5	1,7	3,6	2,7
2019	6,6	7,7	7,2	4,9	3,7	4,3
2020	-30,0	-68,8	-50,3	-24,2	-65,3	-45,3
2021	26,7	77,9	43,6	22,1	78,3	40,5
2022	17,7	88,6	46,7	8,2	68,5	33,2

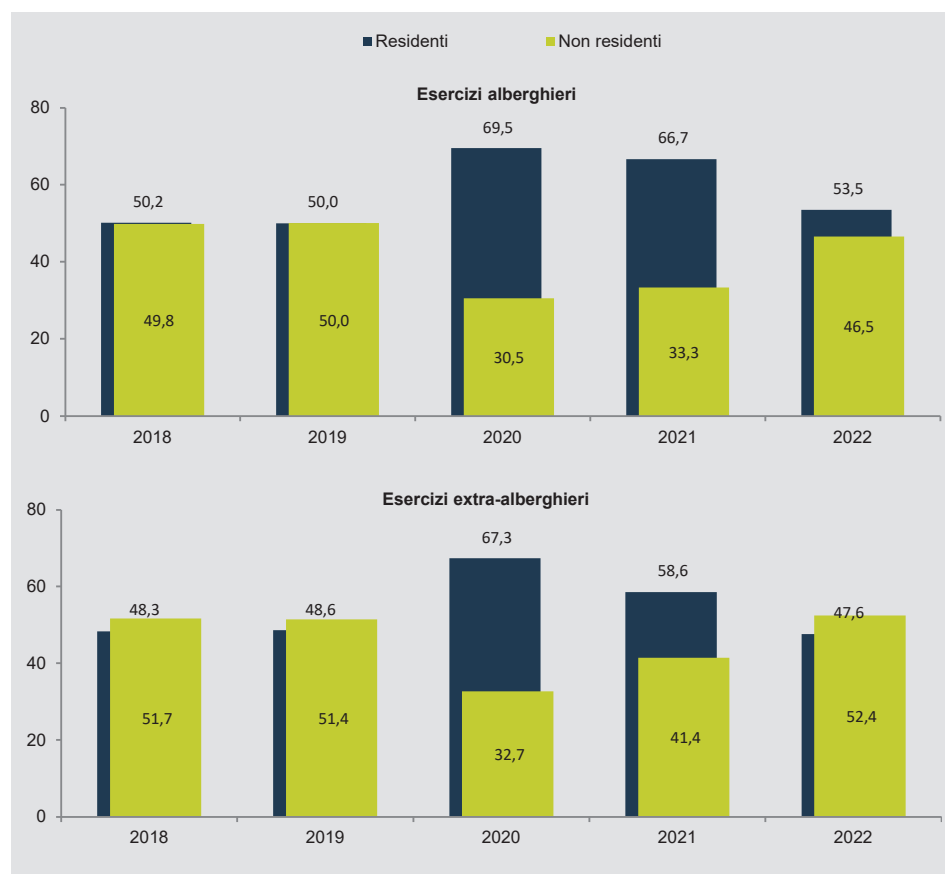
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La presenza di turisti stranieri sul territorio nazionale, notevolmente ridotta durante il periodo pandemico, è quasi tornata, nel 2022, ai livelli pre-Covid. Rispetto al 2018, in termini di quote percentuali sul totale delle presenze, per gli alberghi persiste una flessione delle presenze straniere, che passano dal 49,8 per cento del 2018 al 46,5 per cento del 2022 (sebbene in aumento di circa 13,2 punti percentuali rispetto al 2021). In modo complementare, la quota di presenze della clientela nazionale è aumentata, passando dal 50,2 per cento del 2018 al 53,5 per cento del 2022 (Figura 19.1).

Diverso è invece l'andamento per gli esercizi extra-alberghieri: la quota di presenze dei clienti non residenti cresce nel 2022 rispetto al 2018 di 0,7 punti percentuali, passando

dal 51,7 per cento al 52,4 per cento. Rispetto al 2021 si registra un incremento pari a 11 punti percentuali (dal 41,4 per cento al 52,4 per cento della quota di presenze). Prima della pandemia da Covid-19 la quota di presenze straniere negli esercizi extra-alberghieri superava quella dei clienti italiani, con quote ben oltre il 51 per cento del totale delle presenze. Dal 2020 questa dinamica era stata completamente capovolta a causa della quasi totale assenza dei flussi stranieri. Nel 2022 si ha un'inversione di tendenza e si superano i livelli del 2019. La quota di presenze dei clienti residenti resta invece piuttosto invariata rispetto al 2018, passando dal 48,3 per cento al 47,6 per cento (Figura 19.1).

Figura 19.1 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e tipologia di esercizio
Anni 2018-2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

La componente non residente della clientela. I dati relativi all'anno 2022 mostrano una netta ripresa del turismo estero nel nostro paese dopo il periodo pandemico. Rispetto al 2021, infatti, le presenze sono aumentate del +89,5 per cento, pur restando ancora al di sotto dei livelli registrati nel 2019 (-8,9 per cento delle presenze totali della clientela estera). Nel 2022 le presenze registrate per la componente non residente della clientela sono poco più di 201 milioni (pari al 91,1 per cento delle

presenze 2019, anno in cui era stato raggiunto il picco storico delle presenze straniere con 220,7 milioni di presenze).

Negli anni precedenti alla pandemia si era assistito a una costante crescita dei flussi dei clienti non residenti nella nostra penisola; nel 2020 si registrava un crollo senza precedenti: -70,3 per cento delle presenze straniere rispetto al 2019. La ripresa rilevata nel 2021 è proseguita nel 2022 e si spera che presto si possa tornare ai livelli di presenze della clientela estera pari o superiori a quelle registrate negli anni pre-pandemici.

Le presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea¹, che nel 2019 erano circa 147,5 milioni, e che nel 2020 si erano ridotte a soli 50,9 milioni, nel 2022 raggiungono i 146,3 milioni, avvicinandosi molto ai livelli pre-pandemici (-0,8 per cento rispetto al 2019). Rispetto al 2021 si registra un incremento di circa 60,2 milioni delle presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea, con una variazione pari a +69,9 per cento. La relativa quota percentuale sul totale delle presenze dei clienti non residenti diminuisce di 8,4 punti, passando dal 81,1 al 72,8 per cento.

La maggior parte delle presenze straniere rilevate nel 2022 sono da attribuire a clienti provenienti dalla Germania (30,5 per cento sul totale presenze non residenti). Al secondo posto per numero di presenze, ma con quote percentuali decisamente più contenute, i clienti provenienti dalla Francia (6,4 per cento), dal Regno Unito, dai Paesi Bassi e dall'Austria (con quote pari o superiori al 5 per cento).

Rispetto al 2021, in proporzione, si sono ridotte considerevolmente le presenze dei clienti provenienti dalla Germania (-11,2 punti percentuali), mentre sono cresciute quelle dei clienti provenienti dal Regno Unito (+4,3 per cento). In confronto al 2019, la quota di presenze dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione sono in aumento per la maggior parte dei paesi (+5,9 per cento delle presenze totali), e la Germania registra la variazione più elevata con un incremento del 3,9 per cento delle quote.

Con riferimento ai turisti provenienti dai paesi europei extra Unione, in costante crescita fino al 2019 e in vertiginoso crollo (-65,5 per cento) nel 2020, nel 2022 si registra una variazione delle presenze pari al +71,3 per cento rispetto all'anno precedente. Le presenze dei clienti provenienti da questi paesi rappresentano l'82,3 per cento di quelle registrate nel 2019.

In termini percentuali si rileva, rispetto al 2019, un incremento delle quote di presenze dei clienti provenienti da Svizzera e Liechtenstein (+1,0 per cento), mentre le stesse calano per i clienti provenienti dalla Russia (-2,1 per cento). Restano piuttosto stabili, invece, le quote di presenze dei clienti provenienti dagli altri paesi europei extra Ue. Rispetto al 2021, nel 2022, si rileva un calo di un punto percentuale della quota di presenze dei clienti provenienti dai questi paesi: soprattutto per la diminuzione dei turisti provenienti dalla Svizzera e Liechtenstein (-2,0 per cento delle quote di presenze).

Relativamente ai clienti provenienti dai paesi extra-europei, si osserva un incremento delle quote di presenze totali del 9,4 per cento rispetto al 2021. Tale incremento va ricondotto principalmente ai clienti provenienti dagli Stati Uniti, grandi assenti durante il periodo pandemico (+4,1 per cento le quote di presenze rispetto al 2021), e dagli altri

¹ L'aggregato Unione europea comprende Eu27 e il Regno Unito. Questa scelta scaturisce dalla necessità di confrontare i dati della serie storica oggetto dell'analisi (2019-2022).

paesi extra europei (+3,1 per cento). Nel 2022 le presenze dei clienti provenienti dagli Stati Uniti sono circa il 94 per cento di quelle rilevate nel 2019, a testimonianza di un sostanziale recupero della clientela statunitense nel nostro paese.

Nel complesso, rispetto al 2019, le presenze dei clienti provenienti dai paesi extra europei sono quelle per cui si registrano ancora le flessioni più elevate: -28,7 per cento contro il -17,7 per cento delle presenze dei clienti provenienti dai paesi europei extra Ue e -0,8 per cento di quelle dei clienti provenienti dai paesi dell'Unione europea.

Tra i paesi extra europei, quello che registra la perdita più elevata in termini di quote di presenze è la Cina (-2,0 per cento rispetto al 2019), seguito dal Giappone (-1,0 per cento).

In generale, rispetto agli anni 2020 e 2021, caratterizzati dalle limitazioni agli spostamenti e da un turismo di prossimità che ha favorito le mete frequentate dai clienti provenienti da paesi vicini alla nostra penisola, si può confermare che, nel 2022, sono finalmente tornati nel nostro paese anche i clienti provenienti da paesi più distanti, quasi completamente assenti durante il periodo pandemico (Prospetto 19.5).

Prospetto 19.5 Presenze dei clienti non residenti per paese di residenza
Anni 2019-2022

PAESI DI RESIDENZA	2019		2020		2021		2022	
	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale	Presenze	Composizione percentuale
UNIONE EUROPEA								
Austria	9.520.238	4,3	3.431.142	5,2	7.554.066	7,1	9.979.582	5,0
Belgio	4.751.383	2,2	1.891.409	2,9	3.103.855	2,9	4.896.552	2,4
Danimarca	3.058.530	1,4	603.253	0,9	1.686.986	1,6	3.190.600	1,6
Francia	13.842.473	6,3	3.618.199	5,5	6.929.254	6,5	12.826.309	6,4
Germania	58.699.396	26,6	25.808.949	39,4	44.254.076	41,7	61.332.898	30,5
Grecia	903.868	0,4	179.555	0,3	342.486	0,3	892.612	0,4
Irlanda	1.815.223	0,8	294.786	0,5	383.978	0,4	2.069.083	1,0
Paesi Bassi	10.320.382	4,7	3.956.092	6,0	7.586.233	7,1	10.806.767	5,4
Polonia	6.203.982	2,8	1.973.302	3,0	2.635.377	2,5	5.733.275	2,9
Regno Unito (a)	13.674.263	6,2	2.947.011	4,5	1.488.401	1,4	11.534.352	5,7
Repubblica Ceca	4.127.567	1,9	1.198.018	1,8	1.789.784	1,7	3.660.978	1,8
Romania	2.765.252	1,3	1.218.971	1,9	1.885.046	1,8	3.032.083	1,5
Spagna	5.789.755	2,6	1.011.475	1,5	1.991.560	1,9	5.058.943	2,5
Svezia	2.372.891	1,1	458.388	0,7	524.301	0,5	1.972.381	1,0
Ungheria	2.210.468	1,0	413.549	0,6	775.082	0,7	1.834.250	0,9
Altri paesi Unione europea	7.410.767	3,4	1.944.462	3,0	3.186.267	3,0	7.475.511	3,7
Totale	147.466.438	66,8	50.948.561	77,9	86.116.752	81,1	146.296.176	72,8
PAESI EUROPEI EXTRA UE								
Liechtenstein e Svizzera	10.806.529	4,9	5.171.873	7,9	8.295.520	7,8	11.760.367	5,8
Norvegia	1.247.398	0,6	118.757	0,2	210.349	0,2	1.339.851	0,7
Russia	5.819.444	2,6	1.008.743	1,5	604.244	0,6	994.388	0,5
Altri paesi europei	5.311.276	2,4	1.692.370	2,6	2.031.470	1,9	4.996.202	2,5
Totale	23.184.647	10,5	7.991.743	12,2	11.141.583	10,5	19.090.808	9,5
PAESI EXTRA EUROPEI								
Australia	2.881.036	1,3	235.509	0,4	109.259	0,1	1.535.688	0,8
Brasile	2.824.686	1,3	488.006	0,7	277.107	0,3	1.903.828	0,9
Canada	2.665.209	1,2	153.185	0,2	320.268	0,3	2.359.072	1,2
Cina	5.355.907	2,4	608.094	0,9	396.259	0,4	807.852	0,4
Giappone	2.544.326	1,2	459.984	0,7	178.495	0,2	354.083	0,2
Stati Uniti d'America	16.302.928	7,4	1.256.022	1,9	3.743.203	3,5	15.300.811	7,6
Altri paesi extra europei	17.437.507	7,9	3.302.503	5,0	3.840.249	3,6	13.421.116	6,7
Totale	50.011.599	22,7	6.503.303	9,9	8.864.840	8,4	35.682.450	17,7
TOTALE GENERALE	220.662.684	100,0	65.443.607	100,0	106.123.175	100,0	201.069.434	100,0

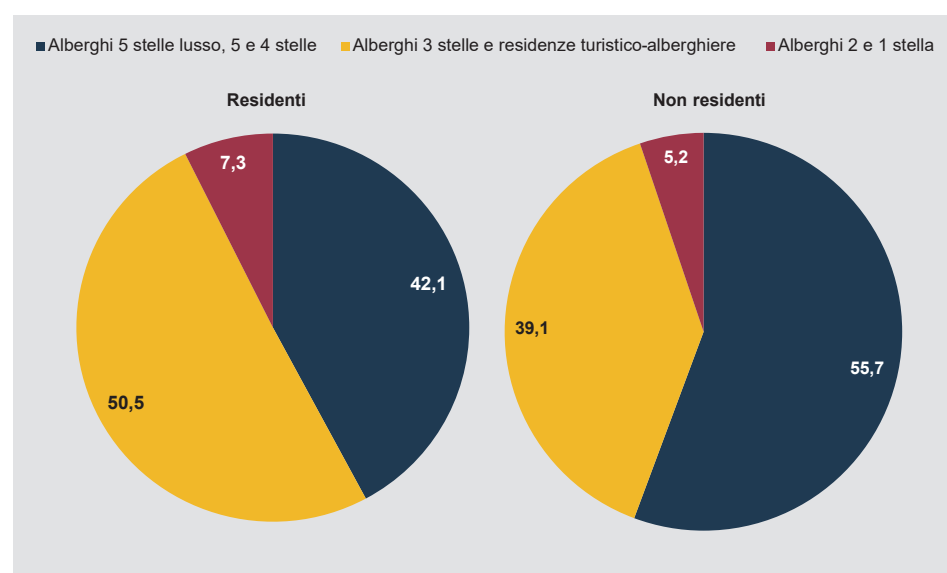
Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il Regno Unito dal 2020 non fa più parte dell'Unione europea ma si è scelto di lasciarlo tra i paesi dell'aggregato Ue per il confronto con la serie storica.

Stagionalità dei flussi turistici. I flussi turistici, sia dei clienti residenti che non residenti, si concentrano principalmente nei mesi estivi. Nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre del 2022 si rilevano 132,3 milioni di presenze dei clienti residenti (pari al 62,7 per cento del totale delle presenze dei clienti residenti) e 124,7 milioni di presenze estere (pari al 62,0 per cento di tutte le presenze dei clienti non residenti). Una considerevole quota di presenze straniere si rileva anche nei mesi di maggio e ottobre: circa 33,5 milioni di presenze in questi due mesi contro i 23,5 milioni di presenze dei clienti residenti. Rispetto allo stesso periodo del 2021 si rileva un calo delle presenze dei clienti residenti pari al -1,1 per cento e una variazione molto positiva delle presenze estere (+56,1 per cento), a dimostrazione del fatto che c'è stata una ripresa dei flussi esteri verso il nostro paese. Nel 2019, nello stesso periodo, si rilevavano 132 milioni di presenze dei clienti residenti e 128 milioni dei non residenti (pari rispettivamente al 61,1 per cento del totale delle presenze residenti e al 58,0 per cento del totale presenze estere). Nel 2022, rispetto al 2019, si rileva un leggerissimo incremento delle presenze residenti (+0,2 per cento nei mesi considerati) e una piccola flessione delle presenze per i non residenti (-2,6 per cento) (Tavola 19.7).

Strutture ricettive preferite. Si confermano differenze tra i residenti e i non residenti nella scelta della categoria alberghiera. I clienti non residenti che hanno pernottato nelle strutture ricettive italiane si sono orientati prevalentemente verso gli alberghi a quattro e cinque stelle, i quali, nel 2022, assorbono il 55,7 per cento delle relative presenze (contro il 42,1 per cento delle presenze alberghiere registrate per i residenti). Una grande differenza si rileva anche per gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere, dove la componente nazionale raggiunge il 50,5 per cento del totale delle presenze alberghiere contro il 39,1 per cento di quelle della componente estera (Figura 19.2).

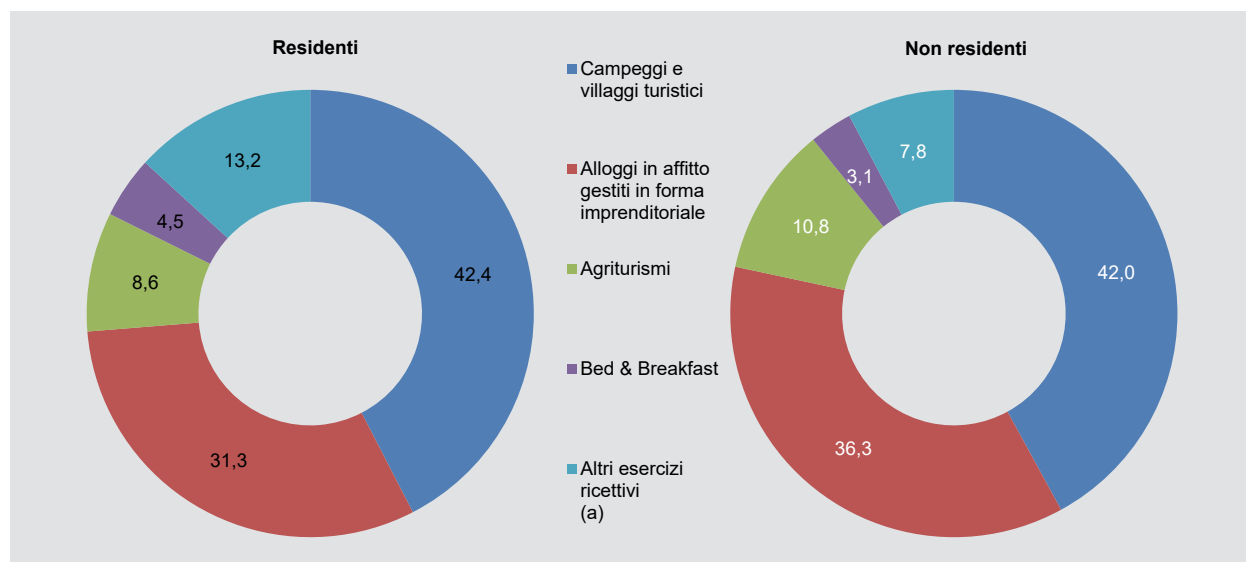
Figura 19.2 Presenze negli esercizi alberghieri per categoria di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Per quanto riguarda, invece, gli esercizi extra-alberghieri, sia i clienti residenti sia quelli non residenti si concentrano prevalentemente nei campeggi e nei villaggi turistici (rispettivamente il 42,4 e il 42,0 per cento del totale delle presenze nelle strutture extra-alberghiere) e, a seguire, negli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (con quote di presenze rispettivamente del 31,3 e del 36,3 per cento). Negli agriturismi la quota di presenze dei clienti non residenti è pari al 10,8 per cento del totale, mentre quella dei residenti risulta leggermente inferiore (8,6 per cento) (Figura 19.3).

Figura 19.3 Presenze negli esercizi extra-alberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti
Anno 2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)
(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

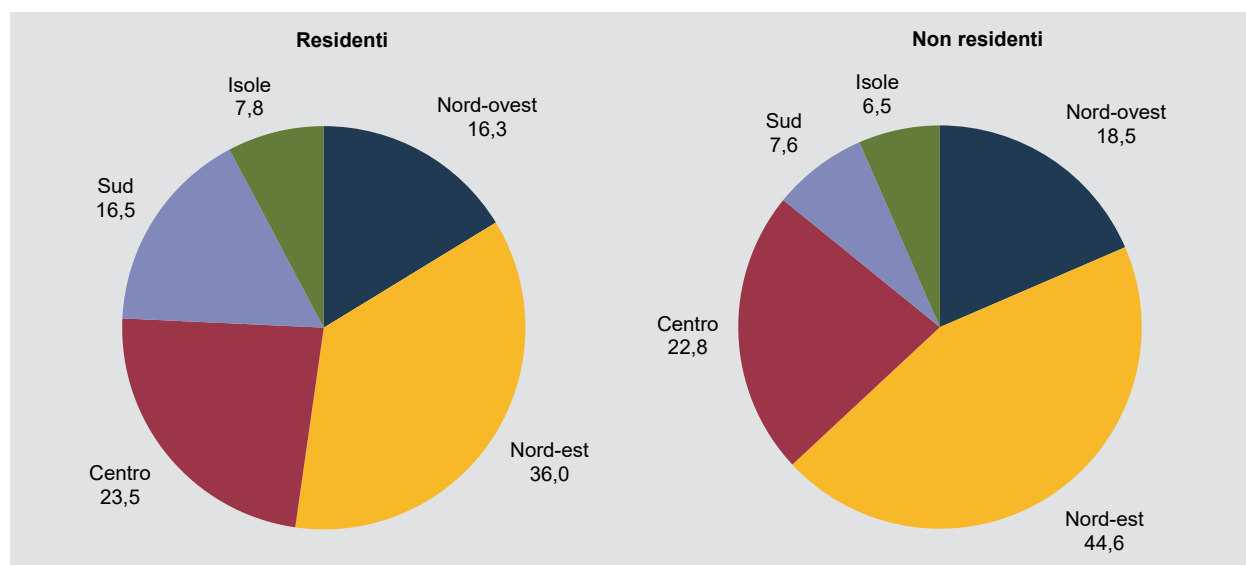
Mete preferite. Il Nord-est, anche nel 2022, continua ad essere la meta preferita sia dai clienti residenti (36,0 per cento del totale presenze nazionali), sia dai non residenti (44,6 per cento del totale presenze estere). Il Centro, sempre per entrambe le componenti della clientela, è la seconda preferenza, accogliendo il 23,5 per cento del totale delle presenze residenti e il 22,8 per cento di quelle non residenti. Questi ultimi nel 2021 si erano orientati, invece, maggiormente verso le destinazioni del Nord-ovest. Rispetto all'anno precedente, nel 2022, le quote di presenze straniere, sul totale presenze estere, crescono principalmente nel Centro Italia (+6,0 per cento) e con variazioni molto più contenute nel Sud (+1,7 per cento) e nelle Isole (+0,4 per cento). Al contrario si rileva una consistente flessione della quota di presenze estere nel Nord-est (-8,0 per cento), mentre restano piuttosto stabili le quote di presenze dei clienti stranieri nel Nord-ovest (-0,1 per cento). Anche le quote di presenze dei clienti residenti sul totale delle presenze residenti crescono principalmente al Centro, seppur con variazioni molto più contenute di quelle rilevate per i clienti non residenti (+1,3 per cento rispetto al 2021), seguite dal Nord-ovest (+0,8 per cento), mentre restano piuttosto invariate nelle Isole (+0,2 per cento).

Come per la clientela estera, anche per i residenti si rilevano flessioni delle quote di presenze nel Nord-est (-1,5 per cento), ma contrariamente a quanto accade per i non residenti, cala la quota di presenze residenti nel Sud (-0,8 per cento nel 2022 rispetto al 2021).

Rispetto al 2019, le quote di presenze straniere sono cresciute leggermente nel Nord, e in particolare dell'1,5 per cento nel Nord-est e dell'1,1 per cento nel Nord-ovest); mentre continua a registrarsi una flessione nel Centro (-1,7 per cento), seppur con valori molto più contenuti rispetto al passato (-7,7 per cento nel 2021 rispetto al 2019), a conferma del fatto che i clienti stranieri, soprattutto provenienti dai Paesi extra-europei, stanno tornando a frequentare la nostra penisola. I turisti stranieri venuti in Italia nel 2021 erano prevalentemente di nazionalità tedesca ed hanno preferito le mete settentrionali del nostro Paese, mentre nel Centro, e soprattutto a Roma, continuava ad essere assente gran parte del turismo straniero, soprattutto quello proveniente da Stati Uniti d'America e dagli altri paesi extra-europei (-77,0 per cento delle presenze per i primi e -78,0 per cento per i secondi nel 2021 rispetto al 2019).

Nel 2022, invece, il volume delle presenze della clientela proveniente dai paesi extra-europei è cresciuto notevolmente (+302,5 per cento rispetto all'anno precedente): le presenze dei clienti provenienti dagli Stati Uniti rilevate in questo anno sono circa il 94 per cento di quelle rilevate nel 2019 (Prospetto 19.5). Più stabile la distribuzione delle presenze per i clienti residenti: rispetto al 2019 si rileva un leggero incremento delle quote nelle Isole e nel Centro (rispettivamente +0,9 per cento e +0,6 per cento), mentre nel Sud la quota di presenze cala di 1,3 punti percentuali (Figura 19.4).

Figura 19.4 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e ripartizione geografica
Anno 2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Nel 2022 si assiste a una vera e propria ripresa dei flussi turistici, che nel 2020 avevano subito un profondo shock a causa della pandemia e che nel 2021, nonostante gli incrementi registrati, erano ancora ben lontani dalle quote del 2019.

Rispetto al 2021 gli arrivi totali aumentano del 50,6 per cento e le presenze totali del 42,5 per cento. In particolare, i flussi degli stranieri si avvicinano molto ai valori pre-pandemia: -9,8 per cento gli arrivi e -5,7 per cento le presenze nel 2022 rispetto al 2019. I flussi della clientela estera crescono in tutte le ripartizioni ma registrano i valori più elevati nel Centro, nel Sud e nelle Isole (+157,9 per cento, +143,7 per cento e +103,0 delle presenze totali rispettivamente). Nel 2020 queste ripartizioni erano state quelle che avevano subito le maggiori perdite in termini di flussi dei clienti non residenti. Rispetto al 2019, le flessioni dei flussi della clientela estera sono ancora piuttosto elevate (-15,3 per cento gli arrivi e -8,9 per cento le presenze): il Centro, il Sud e le Isole sono le ripartizioni in cui si rileva la flessione maggiore delle presenze, con valori intorno al 15 per cento circa; flessioni più contenute si registrano invece nel Nord-ovest e nel Nord-est (-3,2 per cento e -5,8 per cento rispettivamente).

Per i clienti residenti le variazioni delle presenze più elevate rispetto al 2021 si rilevano nel Centro (+22,0 per cento), nel Nord-ovest (+21,2 per cento) e nelle Isole (+18,0 per cento). Rispetto al 2019, per i flussi dei clienti residenti si registra una flessione degli arrivi totali del 4,4 per cento e delle presenze totali del 2,4 per cento. Le maggiori perdite in termini di presenze si rilevano nel Sud (-9,5 per cento) mentre, al contrario, nelle Isole si registra un incremento delle presenze del +9,7 (Tavola 19.3).

La distribuzione delle presenze turistiche per regione di destinazione presenta delle notevoli differenze tra la componente della clientela residente e quella non residente. Nel 2022 la regione preferita dai clienti non residenti è il Veneto, seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano, dalla Lombardia, dalla Toscana e dal Lazio; in questi territori si concentrano 132,8 milioni di presenze, pari al 66,1 per cento del totale presenze estere.

Le regioni preferite dalla clientela residente sono l'Emilia-Romagna, il Veneto, il Trentino-Alto Adige e la Toscana. In queste regioni la concentrazione delle presenze è molto più bassa rispetto a quella rilevata per i clienti stranieri: solo il 44,0 per cento del totale delle presenze residenti si concentra in questi territori (Tavola 19.3).

Rispetto al 2021 in tutte le regioni, ad eccezione del Molise (-8,9 per cento delle presenze totali nel 2022 rispetto all'anno precedente), si rilevano variazioni positive delle presenze turistiche. Il Lazio (+177,8 per cento), la Valle d'Aosta (+75,7 per cento) e la Campania (+65,7 per cento) sono le regioni in cui si registrano i maggiori incrementi. In tutte le altre regioni le variazioni oscillano tra il +55,1 per cento della Lombardia e il +10 per cento circa delle Marche.

Rispetto al 2019 le regioni che risentono ancora delle maggiori flessioni in termini di presenze sono la Calabria, la Campania, la Basilicata e la Toscana (rispettivamente -23,7, -19,4, -18,8 e -11,0 per cento delle presenze). Al contrario, si rilevano variazioni positive delle presenze in Puglia, in Abruzzo, in Friuli Venezia Giulia, in Liguria, nella provincia autonoma di Bolzano, nelle Marche e in Umbria (variazioni che oscillano tra il +4,4 per cento della Puglia e il +1,2 per cento dell'Umbria). Nel Lazio, nel Veneto e in Piemonte si rilevano flessioni delle presenze superiori al 7 per cento, mentre nelle Isole si registrano le perdite minori (-2,9 per cento in Sardegna e -2,2 per cento in Sicilia). In termini assoluti, è il Lazio la regione che recupera più presenze nel 2022 rispetto al 2021: sono circa 36 milioni le presenze

registrate in questa regione nell'ultimo anno, 23 milioni in più rispetto all'anno precedente (Tavola 19.3).

Analizzando il complesso delle presenze nelle strutture alberghiere per regione di destinazione si nota che, anche nel 2021, il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna, il Veneto, la Lombardia e il Lazio sono le regioni con il più alto numero di presenze negli esercizi alberghieri registrando, rispettivamente, 37,8, 28,8, 28,5, 26,4 e 24,4 milioni di notti, pari al 57,8 per cento del totale delle presenze negli esercizi alberghieri. In particolare, il Trentino-Alto Adige insieme al Veneto, alla Lombardia e al Lazio sono le regioni dove si rileva il maggior numero di presenze straniere in Italia. Nella provincia di Bolzano le presenze straniere superano di gran lunga quelle italiane (32,1 per cento le presenze dei residenti contro il 67,9 per cento dei non residenti) (Tavola 19.4).

Rispetto al 2021 si rileva una variazione delle presenze pari al +49,0 per cento: le presenze dei clienti residenti aumentano del +19,6 per cento, quelle dei non residenti del +107,9 per cento. Questo andamento positivo delle presenze si riscontra in tutte le regioni italiane con il Lazio che risulta essere la regione con i maggiori incrementi (+187,0 per cento delle presenze totali).

Sono ancora abbastanza elevate le perdite rispetto al 2019: si rileva una flessione degli arrivi totali del 14,7 per cento e delle presenze totali del 10,1 per cento. A subire le maggiori perdite di presenze negli esercizi alberghieri sono la Calabria e la Toscana (rispettivamente -25,4 per cento la prima e 21,8 per cento la seconda). Nel Veneto le flessioni delle presenze negli esercizi alberghieri sono del 13,1 per cento, mentre nel Lazio, la regione con le maggiori perdite durante il periodo pandemico, si rileva un calo di poco inferiore al 10 per cento (Tavola 19.4).

Per quanto riguarda le strutture extra-alberghiere, il Veneto e la Toscana – con rispettivamente 37,4 e 23,8 milioni di presenze – rappresentano da sole oltre un terzo (il 38,4 per cento) delle presenze complessive di questa tipologia di alloggio; rispetto al 2021, sono aumentate del 33,2 per cento (Tavola 19.5). Le variazioni sono, come ormai noto, più elevate per i clienti non residenti (+68,5 per cento) che per i residenti (+8,2 per cento).

L'andamento dei flussi negli esercizi extra-alberghieri è decisamente diverso da quanto rilevato nelle altre tipologie di alloggio. Rispetto al 2019, infatti, contrariamente a quanto accade per gli alberghi, si rilevano variazioni positive dei flussi per entrambe le componenti della clientela.

Il turismo nei comuni italiani. Nel 2022, negli esercizi ricettivi dei cinquanta comuni italiani più turistici, si concentrano 166,8 milioni di presenze, pari al 40,5 per cento del totale. Rispetto al 2021 si rileva un incremento delle presenze del 54,7 per cento, pari a 59 milioni di presenze in più rispetto all'anno precedente.

Rispetto al 2019 si registra una flessione delle presenze totali del 7,1 per cento: mancano ancora 12,7 milioni di presenze per raggiungere i livelli pre-pandemia.

Queste destinazioni, nel loro complesso, assorbono circa un terzo delle presenze della componente residente della clientela (33,0 per cento) e il 48,3 per cento di quelle dei non residenti e sono localizzate principalmente nell'Italia settentrionale (Prospetto 19.6).

Roma si conferma, anche nel 2022, la principale destinazione con circa 29,2 milioni di presenze, che rappresentano il 7,1 per cento del totale nazionale (4,9 per cento della clientela residente e 9,4 per cento di quella non residente). Rispetto al 2021, dove le presenze registrate ammontavano a 9 milioni circa, si assiste a un sostanziale recupero dei flussi (+226,5 per cento le presenze registrate in questo comune rispetto al 2021). Tra le principali destinazioni italiane, Roma era il comune che aveva subito le maggiori perdite durante la pandemia: nel 2020 si contavano 6,5 milioni di presenze (-24,5 milioni rispetto al 2019). Nonostante nel 2022 non si raggiungano ancora i livelli dei flussi registrati prima della pandemia, perché mancano ancora 1,7 milioni di presenze (che nel 2022 corrispondono al 94,4 per cento di quelle del 2019), possiamo senz'altro sperare che nei prossimi anni questo divario venga colmato.

Al secondo posto per numero di presenze turistiche totali si colloca Venezia (con 11 milioni circa di presenze, che rappresentano il 2,7 per cento del totale nazionale), seguita da Milano (10,4 milioni di presenze, pari al 2,5 per cento di quote del totale nazionale). Firenze – che nel 2021 occupava la nona posizione nella graduatoria – torna, nel 2022, ad essere uno dei comuni più visitati, occupando la quarta posizione, la stessa del 2019. Nel confronto con l'anno precedente, nel 2022 si rileva una variazione del +91,1 per cento per Venezia, del +108,0 per cento per Milano e del +135,5 per cento per Firenze. Rispetto al periodo pre-pandemico il comune di Venezia e quello di Milano registrano una flessione rispettivamente del -15,5 per cento il primo e del -16,6 per cento il secondo. Firenze, tra i comuni turistici con il maggior numero di presenze, è quello per il quale si continuano a registrare le perdite maggiori: -32,6 per cento delle presenze nel 2022 rispetto al 2019.

Accanto alle grandi mete turistiche, nella graduatoria per numero di presenze, compaiono località che, seppur di dimensioni demografiche contenute, registrano un numero di presenze piuttosto elevato. Si tratta di comuni localizzati in prossimità di Venezia, come Cavallino-Treporti, Jesolo, San Michele al Tagliamento e Caorle. In questi comuni, nel 2021 si registravano quasi le stesse presenze del 2019 (dal 79,2 per cento delle presenze 2019 di San Michele al Tagliamento al 90,6 per cento di Caorle). Nel 2022 le presenze registrate a Cavallino-Treporti superano addirittura quelle rilevate nel 2019 (+6,8 per cento).

Napoli torna ad essere il primo comune del Sud per numero di presenze, occupando la diciassettesima posizione (ventottesima nel 2021 e decima nel 2019). Rispetto al 2021 si registra un incremento delle presenze del +97,3 per cento ma è ancora molto alta la flessione delle presenze rispetto al 2019 (-29,1 per cento delle presenze totali in questo comune) (Prospetto 19.6).

Prospetto 19.6 Primi cinquanta comuni italiani per numero di presenze negli esercizi ricettivi
Anno 2022, valori assoluti e quote percentuali

Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)			Comune	Presenze	% di presenze sul totale nazionale (Italia = 100)		
		Totale	Residenti	Non residenti			Totale	Residenti	Non residenti
1. Roma	29.246.038	4,9	9,4	3,7	26. Vieste	2.008.415	0,8	0,2	0,2
2. Venezia	10.946.464	0,9	4,5	3,6	27. Abano Terme	1.906.199	0,6	0,3	0,4
3. Milano	10.407.509	1,7	3,4	4,0	28. Pisa	1.663.736	0,4	0,4	0,4
4. Firenze	7.384.354	0,9	2,7	1,0	29. Palermo	1.649.297	0,4	0,4	0,1
5. Cavallino-Treporti	6.697.898	0,5	2,8	2,3	30. Desenzano del Garda	1.636.727	0,2	0,6	0,3
6. Rimini	6.491.230	2,2	1,0	2,0	31. Castelrotto/Kastelruth	1.632.291	0,3	0,5	0,5
7. San Michele al Tagliamento	5.474.146	0,7	2,0	2,9	32. Riva del Garda	1.615.910	0,2	0,6	0,4
8. Jesolo	5.188.712	1,1	1,5	2,1	33. Cattolica	1.587.159	0,6	0,1	0,6
9. Caorle	4.297.996	0,6	1,5	1,6	34. Livigno	1.551.723	0,3	0,4	0,5
10. Lignano Sabbiadoro	3.672.200	0,7	1,1	1,6	35. Chioggia	1.475.435	0,4	0,3	0,2
11. Lazise	3.657.044	0,3	1,6	0,3	36. Padova	1.409.036	0,4	0,3	0,5
12. Cesenatico	3.508.389	1,4	0,3	2,3	37. Castiglione della Pescaia	1.385.888	0,4	0,3	0,2
13. Torino	3.480.603	1,1	0,6	0,4	38. Sirmione	1.326.961	0,2	0,5	0,4
14. Riccione	3.420.186	1,3	0,3	0,3	39. Selva di Val Gardena/ Wolkenstein in Gröden	1.309.324	0,3	0,4	0,2
15. Cervia	3.387.947	1,3	0,3	0,5	40. Bibbona	1.302.108	0,4	0,2	0,4
16. Bologna	3.157.590	0,7	0,8	0,4	41. Grado	1.299.255	0,1	0,5	0,1
17. Napoli	2.671.697	0,6	0,7	0,3	42. Badia/Abtei	1.216.199	0,3	0,3	0,4
18. Ravenna	2.612.011	0,9	0,3	0,6	43. Forio	1.208.754	0,4	0,2	0,4
19. Sorrento	2.578.014	0,2	1,1	0,5	44. Merano/Meran	1.182.763	0,1	0,5	0,3
20. Verona	2.419.287	0,5	0,7	0,2	45. Montecatini-Terne	1.182.579	0,2	0,4	0,4
21. Bardolino	2.310.956	0,1	1,0	1,2	46. Arzachena	1.157.591	0,2	0,4	0,3
22. Peschiera del Garda	2.217.494	0,2	0,9	1,4	47. Assisi	1.148.633	0,4	0,2	0,5
23. Comacchio	2.130.033	0,7	0,4	0,2	48. San Vincenzo	1.146.980	0,3	0,3	0,1
24. Bellaria-Igea Marina	2.076.300	0,8	0,2	0,5	49. Limone sul Garda	1.137.338	0,1	0,5	0,4
25. Genova	2.053.325	0,5	0,5	0,5	50. Grosseto	1.135.019	0,4	0,1	0,2
					<i>Altri comuni</i>	245.245.789	67,0	51,7	59,0
					Italia	412.008.532	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

I flussi turistici in Europa. Nel 2022, i 27 paesi dell'Unione europea hanno registrato un incremento delle presenze dei clienti negli esercizi ricettivi pari a +50,0 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo la variazione registrata per l'Italia è pari al +42,5 per cento. Dopo Spagna e Francia (rispettivamente con 451,6 e 449,8 milioni di presenze), l'Italia è il paese europeo con il maggior numero di presenze nel 2022. Al quarto posto si posiziona la Germania con 400,4 milioni, mentre in tutti gli altri paesi europei si registrano volumi di presenze decisamente inferiori.

Rispetto al 2021 le presenze turistiche sono aumentate in tutti i paesi dell'Unione. Il paese dove, in proporzione, si registra l'incremento più elevato è l'Irlanda (+134,0 per cento delle presenze), seguito con grande distacco da Portogallo, Grecia, Malta, Spagna e Austria (tutti con variazioni superiori al 70 per cento). Variazioni decisamente più contenute si rilevano per Romania, Svezia, Finlandia, Paesi Bassi e Croazia (dal +17,7 per cento della Romania al +28,3 per cento della Croazia). Malta, Croazia, Cipro, Lussemburgo e Grecia sono, nel 2022, i paesi per i quali si registra una percentuale di clientela estera sul totale delle presenze molto elevata: in questi paesi le quote sul totale delle presenze oscillano tra l'84,0 per cento della Grecia al 91,9 per cento di Malta. Al contrario ci sono molti paesi caratterizzati da un turismo quasi completamente domestico, come la Romania, la Polonia e la Germania. Le quote di presenze

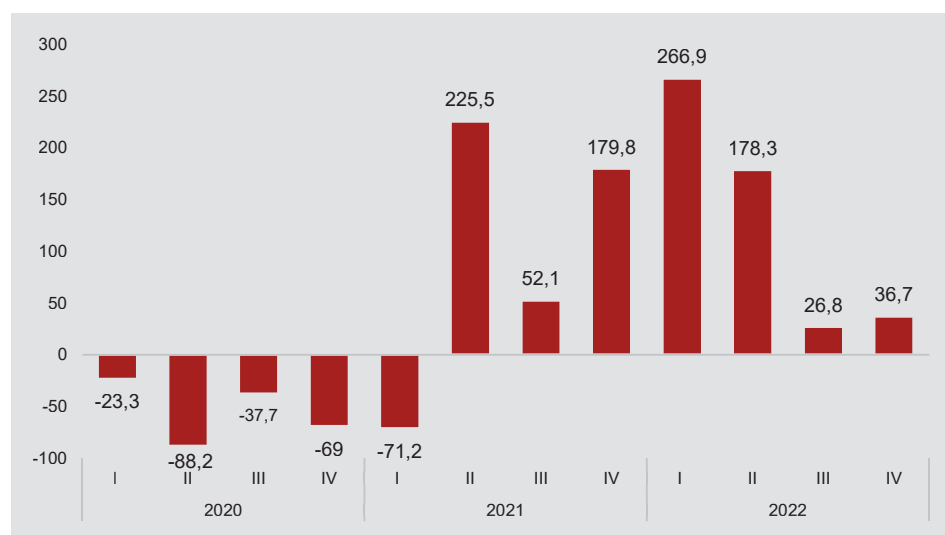
straniere in queste nazioni variano dal 14,2 per cento della Romania al 16,9 per cento della Germania. L'Italia con il 48,8 per cento di quote di presenze straniere sul totale supera di circa 5 punti percentuali il valore medio dell'Ue27 (44,0 per cento la media europea).

Rispetto al 2019, i paesi per i quali si riscontra ancora una elevata flessione delle presenze sono la Lettonia e la Slovacchia (rispettivamente -29,5 e -28,3 per cento delle presenze nel 2022), seguiti da Cipro, Malta e Romania con flessioni delle presenze intorno al 18 per cento circa. Al contrario, tra i paesi per i quali si rileva un incremento delle presenze, quello con la variazione più elevata è la Danimarca (+12,3 per cento), seguita dai Paesi Bassi (+4,3 per cento). La flessione rilevata per il totale dei 27 paesi dell'Unione² è pari a -4,4 per cento, 1,2 punti percentuali più bassa di quella italiana (-5,7 per cento delle presenze rispetto al 2019 in Italia) (Tavola 19.8).

Fatturato dei servizi di alloggio

Nel corso del 2022, le imprese operanti nelle attività dei servizi di alloggio hanno registrato un aumento dell'indice del fatturato rispetto all'anno precedente pari al 63,3 per cento; gli incrementi registrati negli ultimi due anni compensano le perdite registrate nel corso del 2020. Infatti, confrontando l'indice di fatturato calcolato nel 2022 con quello dell'anno 2019 (l'ultimo antecedente la crisi), si registra una crescita del 10,6 per cento. L'andamento trimestrale è caratterizzato dal progressivo allentamento delle restrizioni messe in atto per il contenimento dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19. Nei primi due trimestri del 2022, essendo venute meno tali restrizioni, si sono registrati gli aumenti tendenziali più elevati, +266,9 per cento nel primo trimestre e +178,3 per cento nel secondo trimestre. Nei trimestri successivi si è registrata una crescita tendenziale più contenuta (+26,8 per cento nel terzo trimestre e +36,7 per cento nel quarto trimestre) (Figura 19.5).

Figura 19.5 Fatturato delle imprese dei servizi di alloggio
Anni 2020 -2022, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)

2 Il totale delle presenze Ue del 2019 è calcolato come somma delle presenze dei paesi Ue27. Da tale somma è stato escluso il Regno Unito, uscito dall'Unione nel 2020, per il quale non si dispongono i dati dei flussi nel 2022.

Quanto e come viaggiano i residenti in Italia

Viaggi. Nel 2022 il turismo dei residenti in Italia è in netta ripresa: i viaggi con uno o più pernottamenti salgono a 58 milioni e 811 mila (+31,6 per cento rispetto al 2021), riavvicinandosi ai valori pre-pandemia, pur rimanendo ancora inferiori (-23,0 per cento rispetto al 2019) (Tavola 19.9). La durata media dei viaggi, invece, diminuisce lievemente, attestandosi a 6,3 notti per un totale di circa 347 mila pernottamenti (+23,3 per cento rispetto al 2021, ma -15,2 per cento rispetto al 2019) (Tavola 19.10). Questi sono alcuni dei dati rilevati dall'indagine sui viaggi e le vacanze, principale fonte informativa sulla domanda turistica.

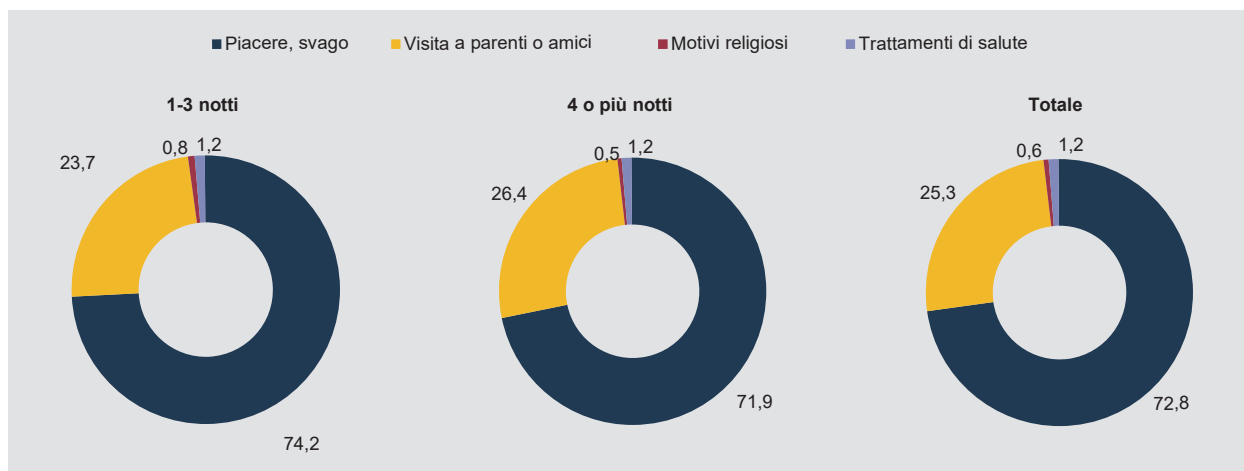
Le vacanze brevi (1-3 notti), che nel 2022 sono stimate in circa 20 milioni e 900 mila, sono interessate da un notevole aumento rispetto al 2021 (+47,0 per cento), ma rimangono il 26,0 per cento in meno di quelle registrate nel 2019. In recupero quasi totale rispetto ai livelli del 2019 sono, invece, le vacanze lunghe (quattro notti o più), che nel 2022 salgono a 30 milioni e 159 mila (+23,2 per cento rispetto al 2021). Il segmento dei viaggi di lavoro, che rappresenta solamente il 6,9 per cento (circa 3 milioni e 800 mila) degli spostamenti turistici, risulta sostanzialmente stabile rispetto al 2021 (Tavola 19.9).

L'analisi di breve periodo mostra che gli spostamenti turistici, dopo una fase di lenta ripresa iniziata nel 2016 e proseguita fino al 2018, subiscono un parziale arretramento nel 2019. Nell'anno precedente lo scoppio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, la domanda turistica è ancora molto lontana dai livelli del 2008 (prima della crisi economica), quando aveva raggiunto il massimo storico di quasi 132 milioni di viaggi con almeno un pernottamento. Nel 2020 la pandemia e le conseguenti restrizioni e limitazioni alla mobilità delle persone impattano drammaticamente sul turismo dei residenti: rispetto al 2019, i viaggi quasi si dimezzano (-47,3 per cento) e, in un solo anno, l'emergenza sanitaria provoca il crollo del settore, più di quanto abbia fatto la crisi economica in oltre dieci anni. Nel 2021, l'emergenza sanitaria continua a ostacolare la ripresa dei viaggi, che rimangono ancora molto lontano dai livelli pre-Covid (-41,6 per cento rispetto al 2019).

In termini di pernottamenti, nel 2022 i residenti hanno trascorso quasi 45 milioni e 700 mila notti fuori casa in occasione di vacanze brevi (+56,1 per cento rispetto al 2021) e circa 287 milioni di notti in occasione di vacanze lunghe (+20,5 per cento rispetto al 2021). Il numero di pernottamenti per viaggi di lavoro si attesta a circa 14 milioni e 400 mila, senza sostanziali variazioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia, la durata media dei viaggi di lavoro diminuisce, portandosi a 3,8 notti (una notte in meno rispetto al 2021) e, allo stesso modo, anche i viaggi di vacanza sono mediamente più brevi rispetto all'anno precedente (da 6,9 a 6,5 notti) (Tavola 19.10).

Anche nel 2022 i motivi principali per i quali si va in vacanza sono la ricerca di piacere e svago (72,8 per cento del totale delle vacanze) e le visite a parenti e amici (25,3 per cento), sia in occasione dei soggiorni brevi sia nel caso di quelli lunghi. I trattamenti di salute prescritti o consigliati dal medico e i motivi religiosi rappresentano le quote residuali delle motivazioni delle vacanze (rispettivamente 1,2 per cento e 0,6 per cento del totale delle vacanze) (Figura 19.6).

Figura 19.6 Viaggi di vacanza per durata e motivo
Anno 2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

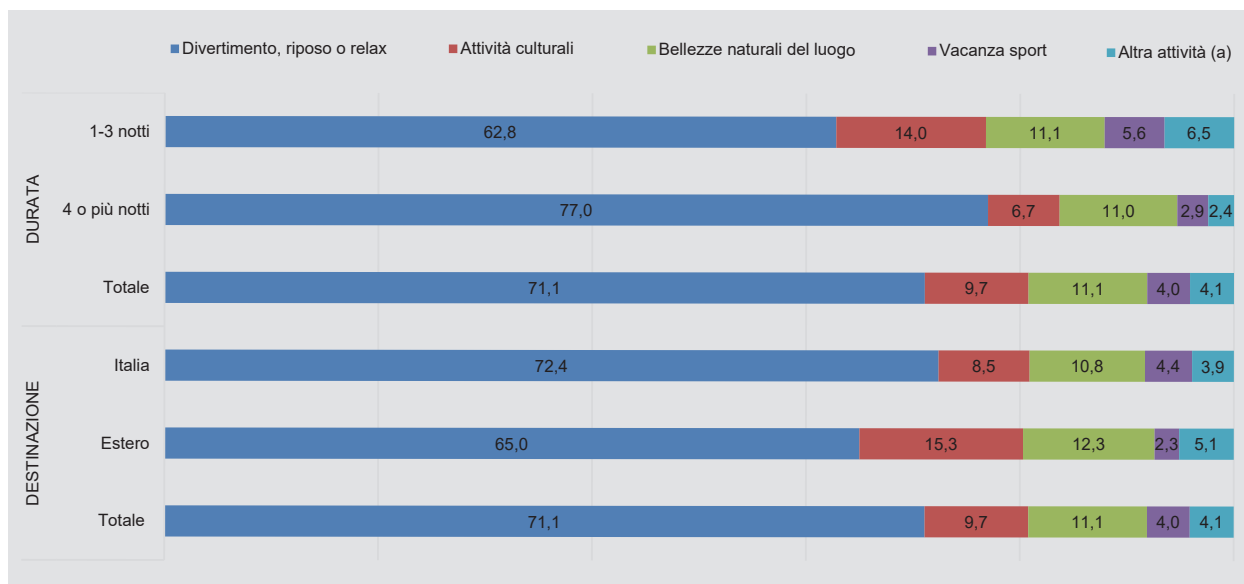
Anche nel 2022 la quota delle vacanze di piacere o svago effettuate per trascorrere un periodo di riposo o divertimento, senza svolgere particolari attività, rimane più consistente rispetto al periodo pre-pandemico (71,1 per cento nel 2022 contro 57,8 per cento nel 2019), a causa della minore incidenza delle altre tipologie di vacanze.

Nonostante registrino una ripresa rispetto al 2021 grazie alla fine delle restrizioni e dell'incertezza dovuta alla situazione sanitaria, le vacanze culturali³ per il terzo anno consecutivo rappresentano una quota molto ridotta delle vacanze di piacere o svago (9,7 per cento; era il 16,9 per cento nel 2019). Le visite alle bellezze naturali del luogo, invece, si attestano all'11,1 per cento, quota non molto distante da quella dell'anno precedente (12,0 per cento nel 2021). Continuano a essere residuali le vacanze per sport e quelle effettuate per altri motivi (rispettivamente pari al 4,0 per cento e 4,1 per cento delle vacanze di piacere/svago) (Figura 19.7).

Come di consueto, le attività culturali sono più frequenti durante i soggiorni brevi (14,0 per cento) rispetto a quelli lunghi (6,7 per cento), ma nel 2022 ritornano a essere più effettuate all'estero (15,3 per cento) che in Italia (8,5 per cento). La quota delle vacanze culturali oltre i confini nazionali cresce di quasi 10 punti percentuali rispetto al 2021 (era 5,6 per cento), a scapito di quelle effettuate per trascorrere un periodo di divertimento, riposo o relax, la cui incidenza scende al 65,0 per cento (era 71,2 per cento nel 2021). Le visite paesaggistiche, invece, si diversificano meno sia rispetto alla durata (11,1 per cento le vacanze brevi e 11,0 per cento quelle lunghe) che rispetto alla destinazione (10,8 per cento in Italia e 12,3 per cento all'estero).

3 Dal 2018, in linea con i recenti studi internazionali, si considerano vacanze culturali quelle caratterizzate da un insieme variegato di attività: dalla visita al patrimonio artistico, monumentale e archeologico, alla partecipazione a manifestazioni musicali, folkloristiche, spettacoli e mostre, fino a includere le vacanze enogastronomiche.

Figura 19.7 Vacanze di riposo, piacere o svago per durata, destinazione principale e tipo prevalente di attività svolta
Anno 2022, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) Include trattamenti di salute/benessere senza prescrizione medica, shopping, vacanza studio, pratica di hobby, manifestazioni sportive, parchi, volontariato.

Si continua a viaggiare soprattutto in estate: il 47,2 per cento dei viaggi dell'anno (pari al 63,7 per cento delle notti) si concentra tra luglio e settembre. In questi mesi, il lieve aumento delle vacanze lunghe (+9,4 per cento, pari a +13,8 per cento di notti) rispetto allo stesso periodo del 2021, riporta i viaggi quasi completamente ai valori dell'estate del 2019. Nel 2022 crescono i flussi turistici anche negli altri trimestri rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, sebbene rimangano inferiori ai livelli registrati prima della pandemia. La domanda turistica aumenta in modo marcato soprattutto nei primi sei mesi dell'anno, periodo durante il quale la mancanza di restrizioni alla mobilità ha contribuito al raddoppio dei flussi turistici rispetto al primo semestre del 2021. Pertanto, l'incidenza dei viaggi sale all'11,5 per cento nel primo trimestre (era 4,5 per cento nel 2021) e al 23,5 per cento nel secondo trimestre (era 18,6 per cento nel 2021).

Le vacanze all'estero, non più ostacolate dalle limitazioni alla mobilità internazionale, mostrano aumenti a tre cifre (circa +155 per cento), anche se non raggiungono i livelli precedenti la pandemia (-33,3 per cento rispetto al 2019). Ne consegue che, nel 2022, pur continuando a prevalere la connotazione domestica dei viaggi effettuati dai residenti (l'80,3 per cento delle vacanze ha come destinazione una località italiana), la quota dei soggiorni oltre confine sale al 19,7 per cento (era 10,7 per cento nel 2021, 9,1 per cento nel 2020) e si avvicina progressivamente a quella del 2019 (23,9 per cento). In particolare, i residenti riservano alle mete straniere il 27,1 delle vacanze lunghe, quota in crescita, rispetto al 2021, di quasi 14 punti percentuali e prossima a quella del periodo pre-Covid (32,6 per cento nel 2019). Il Nord continua ad accogliere la percentuale più alta di viaggi (39,4 per cento), sia per lavoro (42,3 per cento) sia per le vacanze, soprattutto se brevi (50,5 per cento). Il Mezzogiorno continua a registrare quote più elevate del

Centro di vacanze lunghe (26,8 per cento contro 14,7 per cento) e meno consistenti di vacanze brevi (15,8 per cento contro 24,7 per cento) e di viaggi di lavoro (17,0 per cento contro 20,2 per cento). All'estero, gli spostamenti turistici hanno come destinazione prevalente una meta europea (13,4 per cento dei viaggi e 17,5 per cento dei soggiorni di quattro notti e più) (Tavola 19.9).

Come di consueto, i viaggi all'estero presentano una durata mediamente superiore a quella dei viaggi con destinazione italiana: 8,5 pernottamenti in media, rispetto ai 5,8 in Italia. Per i viaggi di lavoro, la durata media è di 6,2 notti per i soggiorni all'estero contro 3,2 notti per quelli in Italia, per le vacanze 8,6 notti contro 6,0 (Tavola 19.10).

Nel 2022 gli alloggi privati si confermano la sistemazione prevalente per gli spostamenti turistici (53,7 per cento), anche se cresce, rispetto all'anno precedente, la quota dei viaggi nelle strutture ricettive collettive (46,3 per cento; era 42,1 per cento nel 2021). Gli alloggi privati ospitano la quota più rilevante delle vacanze (55,7 per cento), soprattutto se lunghe (59,5 per cento). Tra questo tipo di sistemazione, le abitazioni di parenti e amici si confermano le più utilizzate in occasione dei soggiorni di quattro notti o più (35,1 per cento), seguite da alloggi in affitto (16,4 per cento) e abitazioni di proprietà (5,7 per cento). Le strutture ricettive continuano a essere utilizzate prevalentemente per i viaggi di lavoro (73,9 per cento); nella maggior parte dei casi si tratta di strutture alberghiere (66,1 per cento), utilizzate anche in oltre un terzo delle vacanze (41,4 per cento se brevi) (Tavola 19.11). Nel 2022, sono proprio gli alberghi a beneficiare in misura maggiore, rispetto ad altri tipi di alloggio, della decisa ripresa della domanda turistica. In particolare, le vacanze brevi negli esercizi alberghieri registrano un incremento complessivo, in termini assoluti, di oltre l'83 per cento, trainate soprattutto dall'aumento di questo tipo di viaggi nel primo semestre dell'anno.

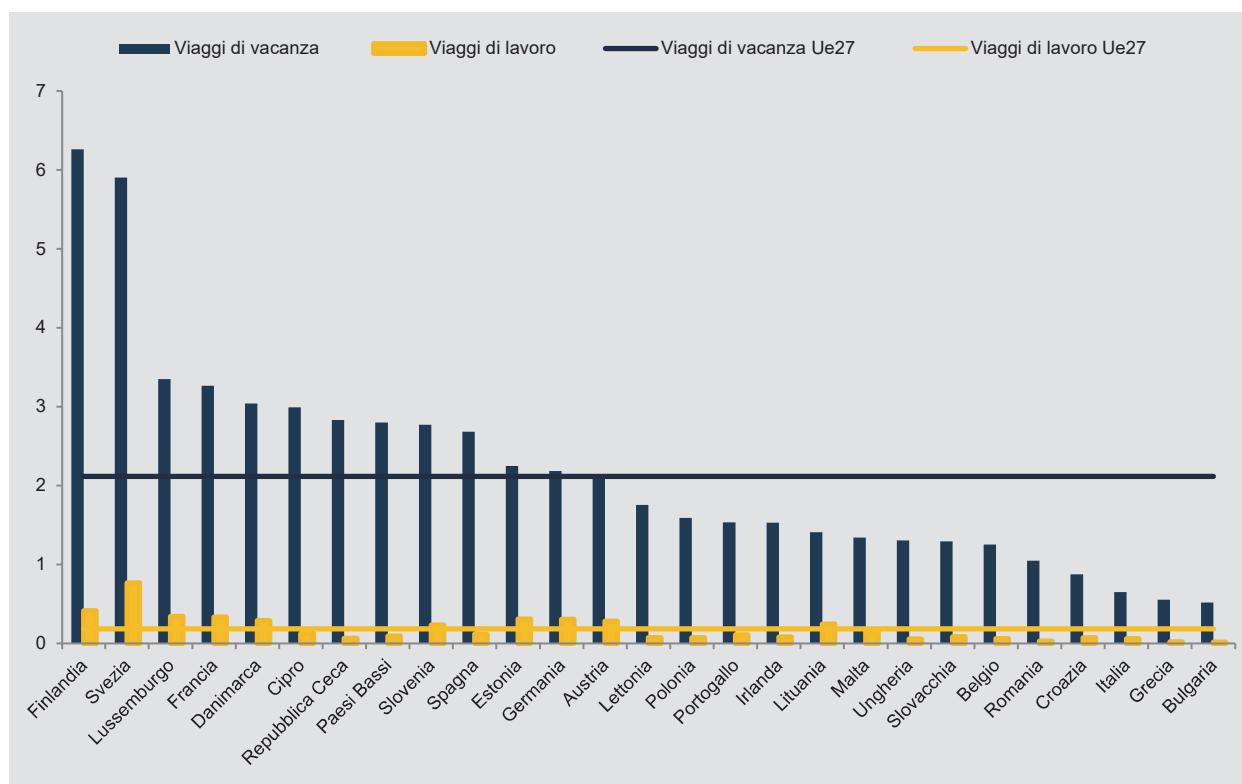
Viaggiatori. Nel 2022 la percentuale di residenti che in media hanno effettuato almeno un viaggio aumenta decisamente, passando dal 14,9 per cento nel 2021 al 19,4 per cento (era 24,2 per cento nel 2019). Il Nord si conferma l'area dove risiede la maggior parte dei turisti (27,0 per cento); il 19,8 per cento dei viaggiatori proviene dal Centro, mentre solamente l'8,7 per cento dei casi dal Mezzogiorno (Tavola 19.12). Continua a essere più elevata la quota di persone che viaggia per vacanza (18,6 per cento), mentre è considerevolmente più ridotto il numero di coloro che si muove per lavoro (1,0 per cento). La maggior parte delle persone che va in vacanza si sposta durante il trimestre estivo (21 milioni e 151 mila viaggiatori), in particolare per una vacanza lunga (28,9 per cento). Tuttavia, anche se in crescita rispetto all'estate 2021 (+5,0 per cento), le persone partite per una vacanza tra luglio e settembre 2022 sono il 6,8 per cento in meno dell'estate 2019, quando erano quasi 22 milioni e 700 mila.

Negli altri periodi dell'anno le quote dei turisti per vacanza sono inferiori, ma in aumento rispetto agli stessi periodi del 2021, anno ancora segnato dalle restrizioni imposte dalla pandemia. Per il 2022, si registrano valori più contenuti nel primo (8,4 per cento) e nel quarto trimestre dell'anno (13,2 per cento) e più elevati nei mesi di aprile, maggio e giugno, durante i quali il 17,2 per cento dei residenti fa almeno una vacanza. I viaggi di lavoro riguardano quote decisamente più modeste di popolazione in tutti i trimestri

del 2022: i valori sono compresi tra lo 0,7 per cento per i mesi di gennaio, febbraio e marzo e l'1,2 per cento per il secondo e il quarto trimestre.

L'Italia in Europa. Con riferimento ai dati provvisori del 2021 è possibile confrontare l'andamento della domanda turistica nei paesi europei. I dati disponibili sui viaggi di vacanza effettuati dai residenti nei paesi dell'Ue di età pari o superiore ai 15 anni mostrano, nel 2021, una media europea di 2,1 vacanze pro-capite, valore in crescita rispetto al 2020 (era 1,7), ma inferiore all'anno precedente la pandemia (era 2,7 nel 2019). Per l'Italia, che storicamente esprime una domanda turistica inferiore rispetto alla maggior parte degli altri paesi, tale rapporto si attesta a 0,7 (era 1,0 nel 2019) (Figura 19.8). Si tratta di un valore inferiore a quello di paesi vicini, come la Francia (3,3), la Spagna (2,7) e la Germania (2,2). La Finlandia riguadagna la prima posizione (6,3) dopo averla persa nel 2020 a vantaggio della Svezia, che si conferma comunque il paese che ha risentito meno degli effetti della pandemia: le vacanze pro-capite in questo paese si attestano a 5,9, valore in linea sia con quello del 2020 che con quello del 2019. La Bulgaria (0,5) occupa l'ultima posizione, ma con un valore simile a quello della Grecia e prossimo a quello dell'Italia. Per quanto riguarda i viaggi per motivi di lavoro effettuati nel 2021, nessun paese registra valori pari o superiori a 1,0 (la media europea si attesta a 0,2).

Figura 19.8 Viaggi di vacanza e viaggi di lavoro effettuati da persone di 15 anni e più residenti nei paesi Ue
Anno 2021, viaggi pro capite (a) (b)



Fonte: Eurostat

(a) I viaggi pro capite sono calcolati come rapporto tra numero di viaggi e popolazione residente di 15 anni e più.
(b) Dati provvisori.

APPROFONDIMENTI

Istat, *Movimento alberghiero*, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/movimento+alberghiero>

Istat, *Il turismo nei primi nove mesi del 2022*, Comunicato stampa, 23 dicembre 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/279280>

Istat, *La capacità di attrazione turistica dei "Brand territoriali" in Rapporto annuale 2023. La situazione del paese* - <https://www.istat.it/it/archivio/286191>

Istat, *I «Brand» turistici territoriali: un esempio di utilizzo dei territoriali*; presentazione a cura di Sandro Cruciani, con la collaborazione di F.M. Arosio, M.T. Santoro, F. Petrei, S. Di Sante, L. Cavallo; Istat, StatCities 2023, Olbia 15-16 Giugno 2023

Istat, "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" - "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi per comune di destinazione", scaricabile come file zippato dal datawarehouse I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/>, selezionando il tema Servizi/Turismo e cliccando "file già pronti" nel menù della tendina "Esporta"

Istat, *Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi*, Informazioni sulla rilevazione - Anno 2023, 6 marzo 2023 - <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Istat, *Capacità degli esercizi ricettivi*, Informazioni sulla rilevazione - Anno 2022, 3 marzo 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/210783>

Istat, *Classificazione dei comuni in base alla densità turistica* - Anno 2020, 19 gennaio 2022 - <https://www.istat.it/it/archivio/247191>

Istat, *Fatturato dei servizi*, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Istat, *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero - Anno 2022*, Comunicato stampa, 19 aprile 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/283712>

Istat, *Viaggi e vacanze*, Informazioni sulla rilevazione - Anno 2023, 27 marzo 2023 - <https://www.istat.it/it/archivio/123949>

Eurostat, Tourism - <https://ec.europa.eu/eurostat/web/tourism/overview>

GLOSSARIO

Agriturismi Nella categoria rientrano i soli locali, situati in fabbricati rurali, nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge n. 96 del 20 febbraio 2006.

Alberghi Gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili. Essi si distinguono in esercizi alberghieri, da una a cinque stelle lusso, e in residenze turistico-alberghiere. Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:
- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze (a meno di deroghe previste nelle leggi regionali);
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale ad uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura. Gli alberghi contrassegnati con cinque stelle assumono la denominazione aggiuntiva “lusso” quando sono in possesso degli standard tipici degli esercizi di classe internazionale.

Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale

La categoria include le strutture collettive (camere, case e appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: le case e gli appartamenti per vacanze, gli esercizi di affittacamere, le attività ricettive in esercizi di ristorazione, le unità abitative ammobiliate per uso turistico, i residence e le locande. Case e appartamenti per vacanze si definiscono gli immobili arredati gestiti in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non superiore ai tre mesi consecutivi. Esercizi di affittacamere si definiscono le strutture composte da non più di sei camere ubicate in non più di due appartamenti ammobiliati in uno stesso stabile nei quali sono forniti alloggi ed, eventualmente, servizi complementari. Le regioni individuano con legge i requisiti minimi necessari all'esercizio dell'attività di affittacamere.

Alloggio (prevalente del viaggio)

Alloggio dove si è trascorso il maggior numero di notti.

Altri esercizi extra-alberghieri

La categoria, di tipo residuale, include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna e gli altri esercizi ricettivi n.a.c.

- Ostelli della gioventù: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno e il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- Case per ferie: le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria, in base alle normative regionali, include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, eccetera.

- Rifugi di montagna: sono i locali idonei a offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a tale categoria alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali: rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, eccetera.

- Altri esercizi ricettivi n.a.c.: tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

Arrivi negli esercizi ricettivi

Il numero di clienti che hanno effettuato il check-in negli esercizi ricettivi (alberghieri o extralberghieri) nel periodo considerato.

Bed & Breakfast	Strutture che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.
Campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte	Sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper e roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con una, due, tre e quattro stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore. Si definiscono, inoltre, campeggi e villaggi turistici in forma mista solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale vigente, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.
Destinazione (prevalente del viaggio)	Località dove si è trascorso il maggior numero di notti.
Durata media del viaggio	Rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.
Esercizi alberghieri	La categoria include gli alberghi da una a cinque stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi meublés o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi. Le residenze turistico-alberghiere sono esercizi ricettivi alberghieri, aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina. Secondo gli stessi criteri degli alberghi, le leggi regionali provvedono a classificare le residenze turistico-alberghiere, contrassegnate con quattro, tre e due stelle.
Esercizi extra-alberghieri	La categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agro-turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi di montagna, i Bed & Breakfast e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati.
Esercizi ricettivi (o Strutture ricettive turistiche)	L'insieme degli esercizi alberghieri e degli esercizi extra-alberghieri.
Fatturato	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, ecc.) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.

Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Notti	Il numero di pernottamenti che compongono la durata di un viaggio, trascorsi dai turisti residenti presso qualunque tipologia di alloggio (strutture ricettive collettive e alloggi turistici privati).
Paese di residenza (dei clienti stranieri)	Si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti stranieri che si recano negli esercizi ricettivi.
Permanenza media	Esprime la durata media della permanenza dei clienti negli esercizi ricettivi e si calcola mediante il rapporto tra il numero di notti trascorse (presenze) e il numero di clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi).
Presenze	Il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.
Specie o tipologia di esercizio	Si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.
Tipo di esercizio	Si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra campeggi, villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, altri esercizi e B&B.
Vacanza breve	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno inferiore a 4 pernottamenti.
Vacanza lunga	Viaggio di vacanza con durata del soggiorno di quattro o più notti.
Variazione tendenziale	Variazione percentuale del valore di un indicatore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Viaggio	Lo spostamento realizzato per turismo, vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive abitualmente e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato. Vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti, con soste di uno o più pernottamenti, effettuati nelle località frequentate abitualmente, nonché i viaggi di durata superiore a un anno. In questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.
Viaggio di vacanza	Il viaggio svolto per i seguenti motivi prevalenti: relax, piacere, svago o riposo (inclusi viaggi fatti per fare cure termali o trattamenti di salute senza una prescrizione o indicazione medica); visite a parenti e amici; motivi religiosi e/o di pellegrinaggio; cure termali o trattamenti di salute.
Viaggio per motivi di lavoro	Il viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro quali missioni, partecipazione a congressi, riunioni d'affari o esercizio di attività di rappresentanza, docenza o altre attività professionali. Sono esclusi gli impieghi presso il luogo di destinazione (lavoro stagionale, supplenze, altri lavori temporanei).
Villaggi turistici	Sono gli esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con quattro, tre e due stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati a esercitare la propria attività per l'intero anno.

Tavola 19.1 Esercizi alberghieri e posti letto per categoria e regione
Anno 2022

ANNI REGIONI	Alberghi di 5 stelle lusso, 5 e 4 stelle		Alberghi di 3 stelle e residenze turistico-alberghiere		Alberghi di 2 e 1 stella		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 abitanti (a)
2018	6.468	881.690	18.135	1.138.601	8.295	240.602	32.898	2.260.893	37,4
2019	6.628	901.897	18.054	1.125.323	8.048	233.270	32.730	2.260.490	37,5
2020	6.715	906.510	17.794	1.100.845	7.693	221.909	32.202	2.229.264	37,4
2021	6.818	917.714	17.783	1.097.414	7.508	217.548	32.109	2.232.676	37,7
2022 - PER REGIONE									
Piemonte	243	28.812	762	43.007	350	8.363	1.355	80.182	18,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	73	8.106	263	13.968	110	2.961	446	25.035	202,9
Liguria	145	16.545	604	29.864	499	12.332	1.248	58.741	38,9
Lombardia	702	104.758	1.399	78.475	717	16.834	2.818	200.067	20,1
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	823	66.420	3.255	143.638	1.264	33.950	5.342	244.008	227,3
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>589</i>	<i>44.652</i>	<i>2.363</i>	<i>84.057</i>	<i>970</i>	<i>24.840</i>	<i>3.922</i>	<i>153.549</i>	<i>288,3</i>
<i>Trento</i>	<i>234</i>	<i>21.768</i>	<i>892</i>	<i>59.581</i>	<i>294</i>	<i>9.110</i>	<i>1.420</i>	<i>90.459</i>	<i>167,2</i>
Veneto	709	91.396	1.616	98.786	821	24.528	3.146	214.710	44,3
Friuli-Venezia Giulia	127	13.367	442	24.181	209	5.371	778	42.919	35,9
Emilia-Romagna	453	59.645	2.655	186.546	972	36.718	4.080	282.909	63,9
Toscana	576	73.253	1.549	97.167	580	16.094	2.705	186.514	50,9
Umbria	85	8.440	243	13.421	119	3.362	447	25.223	29,4
Marche	119	12.500	479	33.621	185	7.125	783	53.246	35,8
Lazio	622	97.439	1.062	68.627	642	18.679	2.326	184.745	32,3
Abruzzo	118	12.706	479	32.764	176	4.968	773	50.438	39,5
Molise	20	1.698	36	2.679	20	472	76	4.849	16,6
Campania	618	71.308	857	47.791	240	7.534	1.715	126.633	22,5
Puglia	441	60.680	501	46.026	113	2.943	1.055	109.649	28,0
Basilicata	70	9.492	118	9.188	41	1.053	229	19.733	36,5
Calabria	268	49.366	426	43.413	113	4.716	807	97.495	52,5
Sicilia	467	76.158	670	42.138	196	5.322	1.333	123.618	25,6
Sardegna	342	69.944	512	38.859	109	2.471	963	111.274	70,1
Nord-ovest	1.163	158.221	3.028	165.314	1.676	40.490	5.867	364.025	23,0
Nord-est	2.112	230.828	7.968	453.151	3.266	100.567	13.346	784.546	68,0
Centro	1.402	191.632	3.333	212.836	1.526	45.260	6.261	449.728	38,4
Sud	1.535	205.250	2.417	181.861	703	21.686	4.655	408.797	30,3
Isole	809	146.102	1.182	80.997	305	7.793	2.296	234.892	36,6
ITALIA	7.021	932.033	17.928	1.094.159	7.476	215.796	32.425	2.241.988	38,0

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)
(a) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.2 Esercizi extra-alberghieri e posti letto per tipo di alloggio e regione
Anno 2022

ANNI REGIONI	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Altri esercizi (a)		B & B		Totale		
	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Numero	Posti letto	Posti letto per 1.000 ab. (b)
2018	2.612	1.346.536	110.036	768.209	20.280	270.541	15.117	282.149	35.198	184.869	183.243	2.852.304	47,2
2019	2.616	1.322.467	109.111	831.507	20.149	277.112	17.511	292.083	36.210	192.144	185.597	2.915.313	48,3
2020	2.506	1.304.744	117.704	853.933	20.160	281.002	18.284	288.999	35.999	193.414	194.653	2.922.092	49,0
2021	2.568	1.306.693	113.924	839.643	19.069	274.541	18.422	279.751	34.365	186.871	188.348	2.887.499	48,7
2022 - PER REGIONE													
Piemonte	165	51.736	1.720	22.127	987	11.991	655	26.896	1.775	8.583	5.302	121.333	28,5
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	76	18.715	341	4.851	47	603	165	7.659	216	987	845	32.815	266,0
Liguria	154	58.364	2.125	16.746	598	7.110	163	9.150	1.007	4.043	4.047	95.413	63,2
Lombardia	238	91.889	8.971	69.780	819	13.249	455	21.254	2.428	13.817	12.911	209.989	21,1
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	230	54.415	4.782	49.333	3.325	33.248	835	23.383	455	2.948	9.627	163.327	152,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	59	15.691	4.122	30.188	2.984	27.766	609	12.415	7.774	86.060	161,6
<i>Trento</i>	171	38.724	660	19.145	341	5.482	226	10.968	455	2.948	1.853	77.267	142,8
Veneto	185	230.824	47.193	246.560	1.079	16.963	392	22.623	1.938	9.569	50.787	526.539	108,6
Friuli-VeneziaGiulia	37	26.649	7.240	67.660	392	5.069	155	11.019	698	3.537	8.522	113.934	95,4
Emilia-Romagna	122	88.028	9.879	45.581	786	10.691	232	15.130	2.179	9.177	13.198	168.607	38,1
Toscana	268	186.872	8.613	96.633	5.340	85.365	551	23.078	449	2.701	15.221	394.649	107,7
Umbria	34	10.610	1.562	13.658	1.316	22.488	252	9.909	740	3.768	3.904	60.433	70,4
Marche	171	72.524	1.506	23.737	816	13.165	143	9.996	1.518	7.752	4.154	127.174	85,5
Lazio	157	88.615	7.406	51.683	635	10.223	13.459	77.832	4.460	19.882	26.117	248.235	43,4
Abruzzo	94	41.509	688	9.907	431	5.604	57	2.069	1.425	8.714	2.695	67.803	53,1
Molise	17	3.447	105	831	63	892	32	548	188	957	405	6.675	22,8
Campania	153	48.950	2.673	26.764	741	7.825	639	7.518	3.105	15.802	7.311	106.859	19,0
Puglia	217	91.870	7.640	77.876	741	15.833	33	1.568	3.048	18.812	11.679	205.959	52,5
Basilicata	16	6.904	696	5.913	132	2.017	19	750	426	2.134	1.289	17.718	32,7
Calabria	136	60.372	600	11.014	238	4.048	78	2.134	1.748	10.614	2.800	88.182	47,5
Sicilia	89	25.093	2.423	27.924	439	9.646	258	6.183	3.660	22.956	6.869	91.802	19,0
Sardegna	99	55.391	1.792	35.089	560	6.885	130	4.243	1.955	9.192	4.536	110.800	69,8
Nord-ovest	633	220.704	13.157	113.504	2.451	32.953	1.438	64.959	5.426	27.430	23.105	459.550	29,0
Nord-est	574	399.916	69.094	409.134	5.582	65.971	1.614	72.155	5.270	25.231	82.134	972.407	84,3
Centro	630	358.621	19.087	185.711	8.107	131.241	14.405	120.815	7.167	34.103	49.396	830.491	70,8
Sud	633	253.052	12.402	132.305	2.346	36.219	858	14.587	9.940	57.033	26.179	493.196	36,5
Isole	188	80.484	4.215	63.013	999	16.531	388	10.426	5.615	32.148	11.405	202.602	31,6
ITALIA	2.658	1.312.777	117.955	903.667	19.485	282.915	18.703	282.942	33.418	175.945	192.219	2.958.246	50,1

Fonte: Istat, Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi (R)

(a) Altri esercizi ricettivi: ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna e altri esercizi ricettivi n.a.c.

(b) Popolazione residente al 1° gennaio.

Tavola 19.3 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2022

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2018	64.905.729	212.334.391	3,27	63.195.203	216.510.546	3,43	128.100.932	428.844.937	3,35
2019	66.371.433	216.076.587	3,26	65.010.220	220.662.684	3,39	131.381.653	436.739.271	3,32
2020	39.190.227	143.003.478	3,65	16.511.911	65.443.607	3,96	55.702.138	208.447.085	3,74
2021	51.767.750	183.054.967	3,54	26.903.217	106.123.175	3,94	78.670.967	289.178.142	3,68
2022 - PER REGIONE									
Piemonte	3.070.037	7.270.164	2,37	2.178.943	6.479.415	2,97	5.248.980	13.749.579	2,62
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	757.863	2.109.248	2,78	436.566	1.217.983	2,79	1.194.429	3.327.231	2,79
Liguria	2.666.244	8.888.698	3,33	2.208.155	6.581.007	2,98	4.874.399	15.469.705	3,17
Lombardia	6.823.254	16.028.865	2,35	7.948.868	22.942.680	2,89	14.772.122	38.971.545	2,64
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	5.544.925	21.598.498	3,90	6.869.524	30.537.897	4,45	12.414.449	52.136.395	4,20
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.720.229</i>	<i>10.823.496</i>	<i>3,98</i>	<i>5.210.219</i>	<i>23.544.260</i>	<i>4,52</i>	<i>7.930.448</i>	<i>34.367.756</i>	<i>4,33</i>
<i>Trento</i>	<i>2.824.696</i>	<i>10.775.002</i>	<i>3,81</i>	<i>1.659.305</i>	<i>6.993.637</i>	<i>4,21</i>	<i>4.484.001</i>	<i>17.768.639</i>	<i>3,96</i>
Veneto	7.126.129	21.868.391	3,07	11.015.264	44.052.131	4,00	18.141.393	65.920.522	3,63
Friuli-Venezia Giulia	1.176.143	4.110.859	3,50	1.425.380	5.239.663	3,68	2.601.523	9.350.522	3,59
Emilia-Romagna	7.983.346	28.380.339	3,55	2.692.239	9.769.232	3,63	10.675.585	38.149.571	3,57
Toscana	6.566.960	20.963.298	3,19	6.403.908	21.830.104	3,41	12.970.868	42.793.402	3,30
Umbria	1.712.924	4.023.867	2,35	548.036	1.936.117	3,53	2.260.960	5.959.984	2,64
Marche	2.064.891	9.043.229	4,38	382.850	1.557.267	4,07	2.447.741	10.600.496	4,33
Lazio	3.999.643	15.491.575	3,87	5.094.063	20.455.577	4,02	9.093.706	35.947.152	3,95
Abruzzo	1.412.559	5.419.540	3,84	188.535	970.263	5,15	1.601.094	6.389.803	3,99
Molise	122.400	376.660	3,08	11.875	38.597	3,25	134.275	415.257	3,09
Campania	2.809.064	9.312.047	3,31	2.360.256	8.439.453	3,58	5.169.320	17.751.500	3,43
Puglia	3.026.015	11.738.303	3,88	1.317.700	4.379.794	3,32	4.343.715	16.118.097	3,71
Basilicata	590.424	1.900.322	3,22	154.925	318.475	2,06	745.349	2.218.797	2,98
Calabria	1.298.383	6.065.688	4,67	226.027	1.189.219	5,26	1.524.410	7.254.907	4,76
Sicilia	2.857.729	8.355.072	2,92	2.030.694	6.428.084	3,17	4.888.423	14.783.156	3,02
Sardegna	1.818.848	7.994.435	4,40	1.593.044	6.706.476	4,21	3.411.892	14.700.911	4,31
Nord-ovest	13.317.398	34.296.975	2,58	12772532	37221085	2,91	26.089.930	71.518.060	2,74
Nord-est	21.830.543	75.958.087	3,48	22.002.407	89.598.923	4,07	43.832.950	165.557.010	3,78
Centro	14.344.418	49.521.969	3,45	12.428.857	45.779.065	3,68	26.773.275	95.301.034	3,56
Sud	9.258.845	34.812.560	3,76	4.259.318	15.335.801	3,60	13.518.163	50.148.361	3,71
Isole	4.676.577	16.349.507	3,50	3.623.738	13.134.560	3,62	8.300.315	29.484.067	3,55
ITALIA	63.427.781	210.939.098	3,33	55.086.852	201.069.434	3,65	118.514.633	412.008.532	3,48

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.4 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2022

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2018	49.948.206	140.193.803	2,81	46.824.639	139.276.433	2,97	96.772.845	279.470.236	2,89
2019	50.421.984	140.376.766	2,78	47.376.634	140.561.131	2,97	97.798.618	280.937.897	2,87
2020	28.021.318	85.634.472	3,06	11.005.556	37.631.672	3,42	39.026.874	123.266.144	3,16
2021	37.612.304	112.996.772	3,00	17.107.365	56.539.456	3,30	54.719.669	169.536.228	3,10
2022 - PER REGIONE									
Piemonte	2.228.572	4.511.183	2,02	1.481.322	3.691.364	2,49	3.709.894	8.202.547	2,21
Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i>	543.534	1.449.763	2,67	300.806	924.742	3,07	844.340	2.374.505	2,81
Liguria	1.872.156	5.320.108	2,84	1.381.417	3.841.052	2,78	3.253.573	9.161.160	2,82
Lombardia	5.579.058	11.377.255	2,04	5.993.984	15.016.331	2,51	11.573.042	26.393.586	2,28
Trentino-Alto Adige/ <i>Südtirol</i>	4.335.328	16.219.745	3,74	4.961.286	21.593.737	4,35	9.296.614	37.813.482	4,07
Bolzano/ <i>Bozen</i>	2.137.941	8.156.878	3,82	3.866.649	17.277.606	4,47	6.004.590	25.434.484	4,24
Trento	2.197.387	8.062.867	3,67	1.094.637	4.316.131	3,94	3.292.024	12.378.998	3,76
Veneto	4.750.651	10.888.912	2,29	6.021.775	17.653.064	2,93	10.772.426	28.541.976	2,65
Friuli-Venezia Giulia	799.857	2.133.491	2,67	916.903	2.674.554	2,92	1.716.760	4.808.045	2,80
Emilia-Romagna	6.751.254	21.521.083	3,19	2.154.278	7.262.703	3,37	8.905.532	28.783.786	3,23
Toscana	4.002.056	9.330.483	2,33	3.676.558	9.630.683	2,62	7.678.614	18.961.166	2,47
Umbria	1.083.863	2.248.614	2,07	310.239	806.496	2,60	1.394.102	3.055.110	2,19
Marche	1.327.536	3.984.749	3,00	232.357	713.814	3,07	1.559.893	4.698.563	3,01
Lazio	3.069.206	10.549.172	3,44	3.768.279	13.891.123	3,69	6.837.485	24.440.295	3,57
Abruzzo	1.082.875	3.601.603	3,33	126.883	651.707	5,14	1.209.758	4.253.310	3,52
Molise	87.504	227.821	2,60	8.233	26.652	3,24	95.737	254.473	2,66
Campania	2.399.344	7.634.218	3,18	1.850.994	6.719.813	3,63	4.250.338	14.354.031	3,38
Puglia	1.937.034	6.454.193	3,33	718.783	2.311.180	3,22	2.655.817	8.765.373	3,30
Basilicata	414.973	1.409.280	3,40	93.944	207.385	2,21	508.917	1.616.665	3,18
Calabria	1.090.629	4.771.761	4,38	180.073	952.546	5,29	1.270.702	5.724.307	4,50
Sicilia	2.125.688	5.977.052	2,81	1.451.894	4.694.209	3,23	3.577.582	10.671.261	2,98
Sardegna	1.285.225	5.514.486	4,29	979.124	4.275.713	4,37	2.264.349	9.790.199	4,32
Nord-ovest	10.223.320	22.658.309	2,22	9.157.529	23.473.489	2,56	19.380.849	46.131.798	2,38
Nord-est	16.637.090	50.763.231	3,05	14.054.242	49.184.058	3,50	30.691.332	99.947.289	3,26
Centro	9.482.661	26.113.018	2,75	7.987.433	25.042.116	3,14	17.470.094	51.155.134	2,93
Sud	7.012.359	24.098.876	3,44	2.978.910	10.869.283	3,65	9.991.269	34.968.159	3,50
Isole	3.410.913	11.491.538	3,37	2.431.018	8.969.922	3,69	5.841.931	20.461.460	3,50
ITALIA	46.766.343	135.124.972	2,89	36.609.132	117.538.868	3,21	83.375.475	252.663.840	3,03

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.5 Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti e regione di destinazione Anno 2022

ANNI REGIONI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (a)
2018	14.957.523	72.140.588	4,82	16.370.564	77.234.113	4,72	31.328.087	149.374.701	4,77
2019	15.949.449	75.699.821	4,75	17.633.586	80.101.553	4,54	33.583.035	155.801.374	4,64
2020	11.168.909	57.369.006	5,14	5.506.355	27.811.935	5,05	16.675.264	85.180.941	5,11
2021	14.155.446	70.058.195	4,95	9.795.852	49.583.719	5,06	23.951.298	119.641.914	5,00
2022 - PER REGIONE									
Piemonte	841.465	2.758.981	3,28	697.621	2.788.051	4,00	1.539.086	5.547.032	3,60
Valle d'Aosta/ <i>Vallée d'Aoste</i>	214.329	659.485	3,08	135.760	293.241	2,16	350.089	952.726	2,72
Liguria	794.088	3.568.590	4,49	826.738	2.739.955	3,31	1.620.826	6.308.545	3,89
Lombardia	1.244.196	4.651.610	3,74	1.954.884	7.926.349	4,05	3.199.080	12.577.959	3,93
Trentino-Alto Adige/ <i>Südtirol</i>	1.209.597	5.378.753	4,45	1.908.238	8.944.160	4,69	3.117.835	14.322.913	4,59
Bolzano/ <i>Bozen</i>	582.288	2.666.618	4,58	1.343.570	6.266.654	4,66	1.925.858	8.933.272	4,64
Trento	627.309	2.712.135	4,32	564.668	2.677.506	4,74	1.191.977	5.389.641	4,52
Veneto	2.375.478	10.979.479	4,62	4.993.489	26.399.067	5,29	7.368.967	37.378.546	5,07
Friuli-Venezia Giulia	376.286	1.977.368	5,25	508.477	2.565.109	5,04	884.763	4.542.477	5,13
Emilia-Romagna	1.232.092	6.859.256	5,57	537.961	2.506.529	4,66	1.770.053	9.365.785	5,29
Toscana	2.564.904	11.632.815	4,54	2.727.350	12.199.421	4,47	5.292.254	23.832.236	4,50
Umbria	629.061	1.775.253	2,82	237.797	1.129.621	4,75	866.858	2.904.874	3,35
Marche	737.355	5.058.480	6,86	150.493	843.453	5,60	887.848	5.901.933	6,65
Lazio	930.437	4.942.403	5,31	1.325.784	6.564.454	4,95	2.256.221	11.506.857	5,10
Abruzzo	329.684	1.817.937	5,51	61.652	318.556	5,17	391.336	2.136.493	5,46
Molise	34.896	148.839	4,27	3.642	11.945	3,28	38.538	160.784	4,17
Campania	409.720	1.677.829	4,10	509.262	1.719.640	3,38	918.982	3.397.469	3,70
Puglia	1.088.981	5.284.110	4,85	598.917	2.068.614	3,45	1.687.898	7.352.724	4,36
Basilicata	175.451	491.042	2,80	60.981	111.090	1,82	236.432	602.132	2,55
Calabria	207.754	1.293.927	6,23	45.954	236.673	5,15	253.708	1.530.600	6,03
Sicilia	732.041	2.378.020	3,25	578.800	1.733.875	3,00	1.310.841	4.111.895	3,14
Sardegna	533.623	2.479.949	4,65	613.920	2.430.763	3,96	1.147.543	4.910.712	4,28
Nord-ovest	3.094.078	11.638.666	3,76	3.615.003	13.747.596	3,80	6.709.081	25.386.262	3,78
Nord-est	5.193.453	25.194.856	4,85	7.948.165	40.414.865	5,08	13.141.618	65.609.721	4,99
Centro	4.861.757	23.408.951	4,81	4.441.424	20.736.949	4,67	9.303.181	44.145.900	4,75
Sud	2.246.486	10.713.684	4,77	1.280.408	4.466.518	3,49	3.526.894	15.180.202	4,30
Isole	1.265.664	4.857.969	3,84	1.192.720	4.164.638	3,49	2.458.384	9.022.607	3,67
ITALIA	16.661.438	75.814.126	4,55	18.477.720	83.530.566	4,52	35.139.158	159.344.692	4,53

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.6 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per tipologia di esercizio e paese di residenza dei clienti
Anno 2022

ANNI PAESI DI RESIDENZA	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2018	96.772.845	279.470.236	31.328.087	149.374.701	128.100.932	428.844.937
2019	97.798.618	280.937.897	33.583.035	155.801.374	131.381.653	436.739.271
2020	39.026.874	123.266.144	16.675.264	85.180.941	55.702.138	208.447.085
2021	54.719.669	169.536.228	23.951.298	119.641.914	78.670.967	289.178.142
2022 - PER NAZIONALITÀ DI PROVENIENZA						
UNIONE EUROPEA						
Italia	46.766.343	135.124.972	16.661.438	75.814.126	63.427.781	210.939.098
Austria	1.918.103	6.168.276	846.963	3.811.306	2.765.066	9.979.582
Belgio	852.851	2.984.534	434.077	1.912.018	1.286.928	4.896.552
Bulgaria	155.713	460.276	53.766	176.963	209.479	637.239
Cipro	34.849	99.349	11.892	35.775	46.741	135.124
Croazia	207.859	513.976	51.723	176.961	259.582	690.937
Danimarca	378.429	1.316.984	307.451	1.873.616	685.880	3.190.600
Estonia	74.250	203.881	34.469	108.438	108.719	312.319
Finlandia	183.125	568.836	74.170	250.502	257.295	819.338
Francia	3.120.888	8.301.974	1.478.524	4.524.335	4.599.412	12.826.309
Germania	7.138.095	29.809.589	5.598.194	31.523.309	12.736.289	61.332.898
Grecia	246.903	643.799	74.716	248.813	321.619	892.612
Irlanda	349.129	1.187.575	188.643	881.508	537.772	2.069.083
Lettonia	75.497	215.002	38.443	127.011	113.940	342.013
Lituania	126.712	359.327	54.642	174.239	181.354	533.566
Lussemburgo	75.337	301.045	25.846	109.028	101.183	410.073
Malta	111.924	326.884	42.557	132.051	154.481	458.935
Paesi Bassi	1.063.582	3.323.896	1.255.124	7.482.871	2.318.706	10.806.767
Polonia	951.604	3.204.005	556.499	2.529.270	1.508.103	5.733.275
Portogallo	315.798	842.658	100.837	284.894	416.635	1.127.552
Repubblica Ceca	488.583	1.845.530	380.471	1.815.448	869.054	3.660.978
Romania	650.114	2.080.498	214.539	951.585	864.653	3.032.083
Slovacchia	141.017	513.668	100.814	512.273	241.831	1.025.941
Slovenia	220.838	572.769	127.977	409.705	348.815	982.474
Spagna	1.320.056	3.463.465	547.512	1.595.478	1.867.568	5.058.943
Svezia	439.782	1.382.044	167.332	590.337	607.114	1.972.381
Ungheria	349.295	1.039.797	183.797	794.453	533.092	1.834.250
Totale	67.756.676	206.854.609	29.612.416	138.846.313	97.369.092	345.700.922
PAESI EUROPEI EXTRA UE						
Islanda	50.389	157.828	13.965	52.325	64.354	210.153
Norvegia	273.703	908.039	101.452	431.812	375.155	1.339.851
Regno Unito	2.267.743	8.364.849	856.137	3.169.503	3.123.880	11.534.352
Russia	254.337	722.021	75.673	272.367	330.010	994.388
Svizzera	2.207.128	7.047.983	1.049.695	4.712.384	3.256.823	11.760.367
Turchia	228.508	575.819	65.253	201.668	293.761	777.487
Altri paesi europei	896.571	2.820.885	261.064	1.187.677	1.157.635	4.008.562
Totale	6.178.379	20.597.424	2.423.239	10.027.736	8.601.618	30.625.160
PAESI EXTRAEUROPEI						
Egitto	58.387	203.234	14.386	85.357	72.773	288.591
Paesi dell'Africa Mediterranea	154.681	480.690	35.843	183.888	190.524	664.578
Sudafrica	50.019	139.465	19.986	64.631	70.005	204.096
Altri paesi dell'Africa	125.945	391.615	28.579	175.365	154.524	566.980
Stati Uniti d'America	4.157.684	11.094.466	1.242.101	4.206.345	5.399.785	15.300.811
Canada	545.759	1.555.380	241.235	803.692	786.994	2.359.072
Messico	303.970	729.661	89.288	264.595	393.258	994.256
Venezuela	34.088	92.988	10.170	35.316	44.258	128.304
Brasile	523.838	1.374.971	157.431	528.857	681.269	1.903.828
Argentina	272.894	689.447	113.365	362.415	386.259	1.051.862
Altri paesi dell'America latina	483.925	1.207.949	182.203	558.841	666.128	1.766.790
Israele	510.641	1.407.993	178.130	558.642	688.771	1.966.635
Altri paesi del Medio Oriente	383.539	1.171.097	74.534	349.555	458.073	1.520.652
Cina	245.703	567.361	78.215	240.491	323.918	807.852
Corea del Sud	219.627	464.154	56.531	150.434	276.158	614.588
Giappone	105.604	270.327	27.652	83.756	133.256	354.083
India	214.878	580.566	62.032	207.259	276.910	787.825
Altri paesi dell'Asia	549.984	1.350.765	160.707	569.825	710.691	1.920.590
Australia	345.752	963.188	184.640	572.500	530.392	1.535.688
Nuova Zelanda	38.765	98.737	25.547	74.661	64.312	173.398
Altri paesi	114.737	377.753	120.928	394.218	235.665	771.971
Totale	9.440.420	25.211.807	3.103.503	10.470.643	12.543.923	35.682.450
TOTALE PAESI ESTERI	36.609.132	117.538.868	18.477.720	83.530.566	55.086.852	201.069.434
TOTALE GENERALE	83.375.475	252.663.840	35.139.158	159.344.692	118.514.633	412.008.532

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

Tavola 19.7 Presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti e mese
Anno 2022

ANNI MESI	Residenti			Non residenti			Totale		
	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)	Presenze	Composi- zioni %	Permanenza media (a)
2018	212.334.391	49,5	3,27	216.510.546	50,5	3,43	428.844.937	100,0	3,35
2019	216.076.587	49,5	3,26	220.662.684	50,5	3,39	436.739.271	100,0	3,32
2020	143.003.478	68,6	3,65	65.443.607	31,4	3,96	208.447.085	100,0	3,74
2021	183.054.967	63,3	3,54	106.123.175	36,7	3,94	289.178.142	100,0	3,68
2022 - PER MESE									
Gennaio	8.100.607	67,6	2,95	3.881.350	32,4	4,03	11.981.957	100,0	3,23
Febbraio	7.666.444	57,0	2,52	5.776.549	43,0	3,72	13.442.993	100,0	2,93
Marzo	8.804.335	55,0	2,61	7.198.243	45,0	3,61	16.002.578	100,0	2,98
Aprile	11.693.020	47,6	2,38	12.866.335	52,4	3,14	24.559.355	100,0	2,73
Maggio	12.361.830	42,4	2,49	16.817.240	57,6	3,20	29.179.070	100,0	2,85
Giugno	25.825.012	48,6	3,33	27.325.183	51,4	3,76	53.150.195	100,0	3,54
Luglio	38.232.025	51,7	4,24	35.717.487	48,3	3,94	73.949.512	100,0	4,09
Agosto	48.509.279	58,6	5,05	34.296.007	41,4	4,27	82.805.286	100,0	4,69
Settembre	19.696.449	41,9	3,41	27.365.484	58,1	3,67	47.061.933	100,0	3,55
Ottobre	11.096.327	39,9	2,38	16.724.538	60,1	3,20	27.820.865	100,0	2,82
Novembre	8.064.757	55,5	2,47	6.471.770	44,5	3,05	14.536.527	100,0	2,70
Dicembre	10.889.013	62,2	2,54	6.629.248	37,8	3,21	17.518.261	100,0	2,76
Totale	210.939.098	51,2	3,33	201.069.434	48,8	3,65	412.008.532	100,0	3,48

Fonte: Istat, Indagine sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi (R)

(a) Il valore della permanenza media è determinato dal rapporto tra le presenze e gli arrivi.

Tavola 19.8 Presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti nei paesi europei
Anno 2022

PAESI	Valori assoluti			Valori percentuali	
	Residenti	Non residenti	Totale	% non residenti sul totale	Variazioni % 2020/2016 delle presenze totali
UNIONE EUROPEA 27					
Italia	210.939.098	201.069.434	412.008.532	48,8	42,5
Austria	35.592.486	79.470.210	115.062.696	69,1	72,5
Belgio	23.646.343	19.377.781	43.024.124	45,0	47,2
Bulgaria	11.286.336	12.886.955	24.173.291	53,3	37,2
Cipro	1.317.451	12.934.983	14.252.434	90,8	46,3
Croazia	7.726.655	82.278.728	90.005.383	91,4	28,3
Danimarca (a)	25.094.689	13.443.912	38.538.601	34,9	35,0
Estonia	3.031.814	2.919.059	5.950.873	49,1	48,8
Finlandia	16.996.271	4.974.995	21.971.266	22,6	25,6
Francia (d)	324.342.680	125.449.581	449.792.261	27,9	38,7
Germania	332.792.753	67.616.302	400.409.055	16,9	50,5
Grecia	21.195.814	111.550.090	132.745.904	84,0	79,7
Irlanda (e)	18.456.000	16.474.828	34.930.828	47,2	134,0
Lettonia	1.769.701	2.113.221	3.882.922	54,4	63,2
Lituania	5.458.686	2.614.444	8.073.130	32,4	45,7
Lussemburgo (a)	391.885	2.403.998	2.795.883	86,0	31,2
Malta	661.199	7.549.225	8.210.424	91,9	78,0
Paesi Bassi	82.232.987	46.555.692	128.788.679	36,1	27,4
Polonia (a)	75.194.553	14.759.246	89.953.799	16,4	43,2
Portogallo	27.363.326	49.584.659	76.947.985	64,4	81,3
Repubblica Ceca	32.459.645	18.139.667	50.599.312	35,8	58,5
Romania (a)	20.860.755	3.458.858	24.319.613	14,2	17,7
Slovacchia (a)	8.697.709	3.651.100	12.348.809	29,6	56,0
Slovenia	5.503.765	10.054.900	15.558.665	64,6	38,5
Spagna	180.184.036	271.440.904	451.624.940	60,1	74,0
Svezia (a)	48.595.182	13.906.381	62.501.563	22,2	24,9
Ungheria (a)	17.081.903	12.364.137	29.446.040	42,0	69,5
Ue 27 (c)	1.538.873.722	1.209.043.290	2.747.917.012	44,0	50,0
PAESI NON UE 27					
Liechtenstein	3.609	194.082	197.691	98,2	21,7
Islanda	1.857.993	6.989.187	8.847.180	79,0	76,5
Norvegia	26.313.965	9.813.229	36.127.194	27,2	33,3
Regno Unito (b)	-	-	-	-	-

Fonte: Eurostat, Occupancy of tourist accommodation establishments

(a) I dati riportati sono la somma dei dati mensili 2022.

(b) I dati riportati sono la somma dei dati mensili 2022 e stimati.

(c) Il dato Ue 27 del 2022 è un dato stimato.

(d) Il dato 2021 è un dato stimato.

(e) I dati dell'Irlanda sono la somma dei dati mensili 2022 e sono dati stimati; il dato 2021 è un dato stimato.

(f) Il dato non è disponibile.

Tavola 19.9 Viaggi effettuati dai residenti e notti trascorse in viaggio per tipologia di viaggio, trimestre e destinazione (a)
Anno 2022, valori assoluti in migliaia

ANNI TRIMESTRI DESTINAZIONI	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
VIAGGI										
2018	33.295	42,2	36.709	46,6	70.004	88,8	8.848	11,2	78.853	100,0
2019	28.208	39,6	35.258	49,5	63.467	89,1	7.788	10,9	71.254	100,0
2020	15.495	41,3	19.530	52,0	35.024	93,3	2.503	6,7	37.527	100,0
2021	14.202	34,1	24.483	58,8	38.685	92,9	2.957	7,1	41.642	100,0
ANNO 2022 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	3.400	16,3	2.102	7,0	5.502	10,8	802	21,3	6.304	11,5
Aprile-giugno	6.469	31,0	5.442	18,0	11.911	23,3	1.044	27,7	12.955	23,6
Luglio-settembre	5.889	28,2	19.060	63,2	24.949	48,9	927	24,6	25.876	47,2
Ottobre-dicembre	5.123	24,5	3.554	11,8	8.677	17,0	999	26,5	9.676	17,7
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	10.549	50,5	9.470	31,4	20.019	39,2	1.596	42,3	21.615	39,4
Centro	5.162	24,7	4.420	14,7	9.582	18,8	761	20,2	10.343	18,9
Mezzogiorno	3.307	15,8	8.089	26,8	11.395	22,3	643	17,0	12.038	22,0
Italia	19.017	91,1	21.979	72,9	40.996	80,3	3.000	79,5	43.996	80,3
Paesi Unione europea a 27	1.474	7,1	5.277	17,5	6.750	13,2	583	15,5	7.333	13,4
Altri paesi europei	367	1,8	1.675	5,6	2.043	4,0	110	2,9	2.153	3,9
Resto del mondo	1.228	4,1	1.251	2,5	78	2,1	1.329	2,4
Estero	1.864	8,9	8.179	27,1	10.043	19,7	772	20,5	10.815	19,7
TOTALE	20.881	100,0	30.159	100,0	51.040	100,0	3.771	100,0	54.811	100,0
NOTTI										
2018	63.630	14,7	334.067	77,1	397.697	91,8	35.549	8,2	433.246	100,0
2019	55.396	13,5	326.608	79,8	382.004	93,3	27.269	6,7	409.273	100,0
2020	30.363	13,1	191.964	83,0	222.327	96,2	8.871	3,8	231.197	100,0
2021	29.263	10,4	238.014	84,6	267.276	95,0	14.195	5,0	281.471	100,0
ANNO 2022 TRIMESTRI										
Gennaio-marzo	6.955	15,2	18.887	6,6	25.841	7,8	3.072	21,4	28.913	8,3
Aprile-giugno	14.257	31,2	38.706	13,5	52.962	15,9	4.067	28,3	57.029	16,4
Luglio-settembre	13.098	28,7	204.044	71,1	217.142	65,3	3.987	27,7	221.129	63,7
Ottobre-dicembre	11.360	24,9	25.287	8,8	36.647	11,0	3.248	22,6	39.895	11,5
DESTINAZIONI PRINCIPALI										
Nord	22.162	48,5	81.299	28,3	103.461	31,1	4.842	33,7	108.303	31,2
Centro	11.370	24,9	39.406	13,7	50.776	15,3	2.833	19,7	53.609	15,5
Mezzogiorno	7.605	16,7	83.954	29,3	91.559	27,5	1.906	13,3	93.465	26,9
Italia	41.136	90,1	204.658	71,3	245.795	73,9	9.581	66,7	255.376	73,6
Paesi Unione europea a 27	3.566	7,8	45.017	15,7	48.583	14,6	2.794	19,4	51.377	14,8
Altri paesi europei	898	2,0	22.118	7,7	23.016	6,9	1.026	7,1	24.042	6,9
Resto del mondo	69	0,2	15.129	5,3	15.198	4,6	973	6,8	16.171	4,7
Estero	4.532	9,9	82.265	28,7	86.797	26,1	4.793	33,3	91.590	26,4
TOTALE	45.669	100,0	286.923	100,0	332.592	100,0	14.374	100,0	346.966	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2022.

Tavola 19.10 Durata media dei soggiorni per tipologia di viaggio e destinazione principale (a)
Anno 2022, numero medio di pernottamenti

ANNI DESTINAZIONI	Per vacanza			Per lavoro	Totale
	1-3 notti	4 o più notti	Totale		
2018	1,9	9,1	5,7	4,0	5,5
2019	2,0	9,3	6,0	3,5	5,7
2020	2,0	9,8	6,3	3,5	6,2
2021	2,1	9,7	6,9	4,8	6,8
2022 - PER DESTINAZIONE PRINCIPALE					
Italia	2,2	9,3	6,0	3,2	5,8
Estero	2,4	10,1	8,6	6,2	8,5
Totale	2,2	9,5	6,5	3,8	6,3

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2022.

Tavola 19.11 Viaggi effettuati dai residenti per tipologia di viaggio e tipo di alloggio (a)
Anno 2022, valori assoluti in migliaia

TIPI DI ALLOGGIO	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %
	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %	Valori assoluti	Comp. %				
Strutture ricettive collettive	10.357	49,6	12.229	40,5	22.585	44,3	2.787	73,9	25.372	46,3
Alberghi (b)	8.653	41,4	8.904	29,5	17.558	34,4	2.492	66,1	20.050	36,6
Altre strutture collettive (c)	1.703	8,2	3.324	11,0	5.027	9,9	295	7,8	5.322	9,7
Alloggi privati	10.524	50,4	17.930	59,5	28.454	55,7	984	26,1	29.439	53,7
Abitazioni/stanze in affitto (d)	3.297	15,8	4.952	16,4	8.249	16,2	340	9,0	8.589	15,7
Abitazioni di proprietà (e)	1.305	6,2	1.730	5,7	3.035	5,9	115	3,0	3.150	5,7
Abitazioni di parenti o amici	5.539	26,5	10.573	35,1	16.112	31,6	395	10,5	16.507	30,1
Altri alloggi privati	383	1,8	676	2,2	1.059	2,1	134	3,6	1.193	2,2
TOTALE	20.881	100,0	30.159	100,0	51.040	100,0	3.771	100,0	54.811	100,0

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2022.

(b) Comprende: alberghi, pensioni, motel, istituti religiosi.

(c) Comprende: residenze per cure fisiche e/o estetiche, campi lavoro e vacanza, sistemazioni in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centri congressi e conferenze, villaggi vacanza, campeggi.

(d) Comprende: abitazioni in affitto, stanze in affitto, Bed & Breakfast.

(e) Comprende: abitazioni di proprietà, multiproprietà.

Tavola 19.12 Residenti che hanno effettuato viaggi per tipologia di viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza (a)
Anno 2022, valori assoluti in migliaia

TRIMESTRI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Per vacanza						Per lavoro		Totale	
	1-3 notti		4 o più notti		Totale		Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti
	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti	Valori assoluti	Per 100 abitanti				
TRIMESTRI (b)										
Gennaio-marzo	3.050	5,2	2.032	3,4	4.947	8,4	401	0,7	5.329	9,0
Aprile-giugno	5.548	9,4	5.080	8,6	10.157	17,2	701	1,2	10.683	18,1
Luglio-settembre	5.392	9,1	17.109	28,9	21.151	35,8	668	1,1	21.491	36,4
Ottobre-dicembre	4.578	7,7	3.416	5,8	7.784	13,2	688	1,2	8.316	14,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (c)										
Nord	2.946	10,8	4.536	16,6	7.098	26,0	381	1,4	7.368	27,0
Centro	953	8,1	1.395	11,9	2.252	19,1	119	1,0	2.332	19,8
Mezzogiorno	744	3,7	978	4,9	1.660	8,3	115	0,6	1.755	8,7
Italia	4.642	7,9	6.909	11,7	11.010	18,6	614	1,0	11.455	19,4

Fonte: Istat, Indagine CAPI Viaggi e vacanze (R)

(a) I dati si riferiscono ai viaggi conclusi in ciascun trimestre del 2022.

(b) I dati si riferiscono a stime non cumulabili, poiché una stessa persona può essere turista in trimestri diversi. Una eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe una sovrastima del numero annuale di turisti; similmente, il totale non corrisponde alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano essere contemporaneamente turisti per tipologie diverse di viaggio.

(c) I dati si riferiscono alla quota di coloro che mediamente viaggiano in un trimestre. Il numero medio di persone che hanno effettuato almeno un viaggio viene rapportato alla popolazione residente, comprensiva delle persone che non hanno viaggiato.